



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 20 dicembre 2025 al 9 gennaio 2026

Nichelino, la rivoluzione della raccolta rifiuti: indifferenziato diminuito dell'8% nel 2025



La quantità di residuale scende per la prima volta sotto la soglia dei 200 kg per abitante all'anno. Tolardo e Faienza: "Resta ancora molto da fare, ma la strada è quella giusta"



I nuovi sacchi gialli per la raccolta differenziata a Nichelino



La **rivoluzione della raccolta rifiuti**, come era stata definita alla fine dello scorso anno dal sindaco **Giampiero Tolardo**, dopo le tante difficoltà iniziali, comincia a funzionare a Nichelino. Nel 2025 la raccolta porta a porta di plastica e metalli produce i primi effetti: il **rifiuto indifferenziato diminuisce dell'8%** e la quantità di rifiuto residuale scende per la prima volta sotto la soglia dei 200 kg per abitante all'anno.

I numeri diffusi dal Covar 14

È quanto emerge dai primi dati provvisori elaborati dal Consorzio **Covar 14**, resi noti insieme all'amministrazione comunale a pochi mesi dall'introduzione del nuovo sistema di raccolta e dalla rimozione dei cassonetti stradali. I numeri confermano un miglioramento non solo quantitativo ma anche qualitativo della raccolta differenziata. In particolare, la raccolta degli imballaggi leggeri - plastica e metalli - ha svolto un ruolo decisivo di "traino" per le altre frazioni, che risultano oggi più stabili e consolidate, contribuendo a rendere più efficiente l'intero ciclo di gestione dei rifiuti.

188 kg per abitante all'anno

Il dato più significativo riguarda il rifiuto residuo: Nichelino si attesta a **188 kg per abitante all'anno**, un risultato storico per la città, raggiunto per la prima volta e in attesa dei dati ufficiali di fine anno. Un traguardo che segnala un cambiamento concreto nelle abitudini di conferimento dei cittadini e l'efficacia della raccolta domiciliare.

Resta tuttavia aperta la sfida posta dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRUBAI) della Regione Piemonte, che per il 2025 fissa l'obiettivo di 126 kg per abitante all'anno di rifiuto indifferenziato. Un obiettivo ambizioso, verso il quale Nichelino ha avviato un percorso strutturato.

Tolardo e Faienza: "La strada è quella giusta"

"Siamo ancora distanti dal target regionale, ma i dati dimostrano che il percorso intrapreso è quello giusto - dichiarano il Sindaco di Nichelino, Giampiero Tolardo e l'Assessore al Ciclo Integrato dei Rifiuti, Erika Faienza - Ringraziamo le cittadine e i cittadini che hanno accettato il cambiamento, separando correttamente plastica e metalli attraverso il sacco giallo. Anche chi è in ritardo può contribuire in modo decisivo: il miglioramento passa dal comportamento quotidiano di ciascuno".

Soddisfazione anche da parte del Covar 14: *"La raccolta porta a porta conferma la propria efficacia - sottolinea la Presidente Maria Maddalena Vietti Niclot - perché migliora la qualità dei materiali e rafforza l'intero sistema della differenziata, in coerenza con le linee guida regionali. Tutto il territorio consortile sta crescendo e confidiamo di raggiungere insieme gli obiettivi fissati dalla Regione Piemonte. Un ringraziamento va ai sindaci e, in particolare, ai cittadini di Nichelino, oltre ai Consorzi di filiera del riciclo degli imballaggi - Corepla, CIAL e Ricrea - che assicurano l'avvio a riciclo dei materiali correttamente differenziati".*

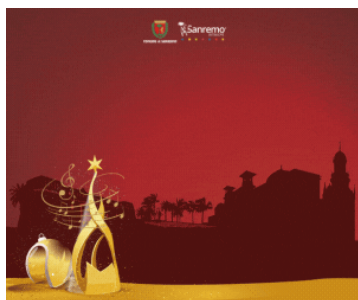
"Bene la nuova raccolta differenziata, il Sonic Park una ferita ancora aperta" [VIDEO]



Il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo traccia un bilancio del 2025 che si va a chiudere: "Telecamere, videosorveglianza e riasfaltatura delle strade procedono. La valorizzazione di Stupinigi ancora ferma al palo o quasi"



Il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo nel suo ufficio



"Il 2025 è stato un anno impegnativo, che ci ha visti protagonisti nel cercare di migliorare la qualità dei servizi. Abbiamo fatto un grande lavoro sulla transizione ecologica e digitale, vogliamo ancora migliorare il Welfare e le attività a favore delle persone più fragili": Giampiero Tolardo, sindaco di Nichelino, inizia così il suo bilancio sull'anno che sta per andare in archivio.

Il 2025 è stato l'anno della rivoluzione della raccolta differenziata. Dopo le molte difficoltà iniziali, come stanno procedendo le cose?

"Ci sono stati problemi all'inizio, forse era anche inevitabile. La raccolta della plastica da stradale è diventata domiciliare, qualcuno ha faticato ad accettare questo cambiamento, tanto che sono dovuto intervenire anche con un video sulla mia pagina Facebook per invitare tutti i cittadini ad avere la giusta attenzione e un approccio diverso. A gennaio uscirò con un altro video esplicativo, fatto da me assieme all'assessore all'Igiene urbana (Carmen Bonino, ndr): è fondamentale l'impegno di tutti per raggiungere obiettivi importanti sia dal punto di vista ambientale che economico: abbiamo perso dei contributi importanti, perché la raccolta della plastica non raggiungeva determinati standard. Ma la riduzione della produzione dei rifiuti dell'8% in questi ultimi mesi è un segnale importante: la locomotiva è partita lentamente, ma adesso sta iniziando a viaggiare e dobbiamo fare in modo che aumenti ancora la sua velocità, per arrivare a ridurre la produzione dei rifiuti in maniera ancora più significativa".

E per quanto riguarda la riqualificazione urbana della città?

"Sono circa una trentina gli interventi realizzati o che si andranno a concludere entro i primi mesi del nuovo anno. Il quarto lotto strade riguarda in alcuni casi i marciapiedi, in altri il tappetino, in altri ancora la riasfaltatura totale delle strade, penso in primis a via Pateri, che da tempo necessitava di un'opera di manutenzione importante. Nel 2026 anno partirà l'intervento su via Dei Martiri, c'è stato l'abbattimento della vecchia scuola Papa Giovanni al posto della quale nascerà una struttura più moderna ed ecologica, oltre ad un nuovo parco pubblico. Senza dimenticare l'investimento fatto sulle nuove telecamere, per migliorare la sicurezza e portare la fibra sull'intero territorio per migliorare l'interrelazione digitale".

Tema Stupinigi: come procede il progetto di rilancio e recupero?

"Devo dire che in questo 2025 abbiamo avuto una inversione di tendenza rispetto al passato, grazie anche all'impegno e alla presenza dell'assessore regionale Vignale. Qualcosa si è mosso, anche se dal punto di vista della concretezza devo denunciare che siamo ancora a zero o quasi. Per fortuna la Fondazione Ordine Mauriziano è riuscita a recuperare finanziamenti importanti, portando avanti importanti lavori di ampliamento e restauro degli ambienti reali, ma siamo ancora molto lenti per quanto riguarda la riqualificazione dei poderi".

L'iniziativa legata allo studentato sta vedendo finalmente la luce?

"Per fortuna, grazie al grande impegno dell'Ente Parco nell'intercettare risorse e finanziamenti, i lavori al podere San Giovanni stanno procedendo bene. Ma vorrei che ci fosse da parte della Regione una condivisione comune nel progettare lo sviluppo di quest'area, consentendo davvero di accelerare il processo".

L'addio del Sonic Park a Stupinigi nel 2025 quanto ha pesato negativamente sull'intero processo?

"E' stato il momento più doloroso di quest'anno, una ferita aperta ancora oggi. Noi tutti gli anni abbiamo sempre cercato di andare incontro alle richieste e alle integrazioni che ci arrivavano dagli enti preposti alle autorizzazioni per lo svolgimento dell'evento. Eravamo pronti a modificare anche il calendario dei concerti, abbiamo ipotizzato di inserire delle barriere ulteriori, per assecondare il volere degli ambientalisti, ma ad un certo punto ho avuto la netta sensazione che ci fosse una predeterminazione nel non voler far effettuare il Sonic Park. Un evento che era il faro di un percorso iniziato molti anni fa per creare una manifestazione capace di attrarre turisti e appassionati da ogni parte della Regione e anche da fuori, Stupinigi Sonic Park non era più solo una kermesse territoriale".

Si tornerà l'anno prossimo a fare concerti nella parco della Palazzina di Caccia?

"Aspettiamo la decisione del Tar, a cui ci siamo appellati nella convinzione di essere nel giusto. Ma i tempi sono quelli che sono, difficile che ci sia un pronunciamento fino alla primavera. Purtroppo abbiamo già accumulato un ritardo tale per cui, se anche torneremo a Stupinigi, non potrà più essere lo stesso evento: negli anni scorsi a quest'epoca era stata già definita la lista degli artisti e dei partecipanti. Spero che l'Ente Parco abbia una disponibilità differente rispetto al 2025, da parte nostra c'è la volontà di compiere ogni sforzo per andare loro incontro, per mettere in sicurezza l'area. Faremo di tutto per tornare a Stupinigi, sperando che sia finita la stagione dei no pretestuosi, se davvero si vuole rilanciare un'area che ha una potenzialità enorme".

L'emergenza cinghiali al Boschetto è stata una delle altre problematiche di questo 2025.

"Deve migliorare il senso civico delle persone, evitando di lasciare in guro immondezze dopo le grigliate o le merende nel parco, visto che i cinghiali sono sempre alla ricerca di cibo. Noi, come amministrazione, abbiamo cercato di dissuadere la presenza di questi animali, che in alcuni casi erano stati segnalati anche piuttosto numerosi, lavorando sulla prevenzione e creando anche un paio di cassette all'interno del parco per contenere i rifiuti. Con il freddo c'è stato fisiologicamente un calo della loro presenza, ora bisogna fare in modo di evitare che con l'arrivo della primavera si torni a parlare di emergenza, facendo tutti quanti uno sforzo in più".

L'anno che va in archivio è stato caratterizzato anche da alcune tensioni dentro la sua maggioranza. Preoccupato, guardando al 2026?

"Io faccio politica attiva da circa 25 anni, non ricordo situazioni in cui non ci siano stati dibattiti e confronti anche molto aspri. Se devo fare un paragone con la mia prima esperienza da sindaco, dico che in questi quattro anni ho avuto molti meno problemi che con la precedente giunta. Nella scorsa consiliatura ho visto staccarsi una parte della maggioranza, un'assessoria lasciare in modo polemico, il vice sindaco abbandonare all'inizio della campagna elettorale. I problemi che ci sono stati in un paio di sedute del Consiglio comunale prima dell'estate non mi preoccupano, si è trattato di fibrillazioni come succedono all'interno di ogni coalizione, nelle ultime settimane il clima mi pare tornato decisamente più sereno. L'obiettivo è lavorare tutti assieme fino alla primavera del 2027 nell'interesse di Nichelino, qui è in gioco il futuro della città".

Il Comune entra nella comunità energetica rinnovabile insieme a Moncalieri

Nichelino punta su fotovoltaico Pannelli sulla scuola e sul teatro

L'INIZIATIVA

ERIKA NICCHIOSINI

Anche Nichelino entra nella Comunità energetica da fonti rinnovabili

Cer-Mn (Moncalieri-Nichelino). Lo fa mettendo a disposizione i pannelli fotovoltaici che a breve saranno installati sui tetti del Teatro Superga e della Scuola primaria Gramsci.

Il progetto nasce nel marzo 2023 dall'iniziativa di un gruppo di cittadini con competenze diverse, riuniti nel comitato promotore Attiva. Cer. Da questa esperienza prende forma, nel 2024, la prima Comunità energetica del territorio. Al-



Il teatro Superga

la Comunità energetica possono partecipare tutti, dal singolo all'ente. Restano escluse le grandi aziende e le società che "fanno business". In sostanza si tratta di mettere a disposizione della Comunità l'energia da

fonti rinnovabili prodotta in eccedenza e non utilizzata a favore di soggetti più fragili. Il surplus energetico verrà redistribuito attraverso le centraline di riferimento della Comunità sul territorio e i beneficiari saranno

individuati dai servizi sociali comunali.

«Questo – spiegano il sindaco Giampiero Tolardo e gli assessori all'innovazione tecnologica e all'ecologia integrale Francesco Di Lorenzo e Alessandro Azzolina – è solo il primo tassello di un mosaico che vogliamo costruire nei prossimi anni, a supporto della nostra comunità».

A regime, l'energia prodotta dagli impianti del Superga e della Gramsci potrà coprire i consumi di circa 100 famiglie. «I soggetti destinatari – sottolinea l'assessora alle politiche sociali Paola Rasetto – saranno selezionati con attenzione per mantenere la promessa di solidarietà sociale che è alla base della Cer». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NICHELINO - Spaccatura in Italia Viva, Mauro Turri: «Non mi riconosco nel gruppo Lista civica D'Aveni - Casa Riformista»

Nichelino «Resto iscritto a Italia Viva, ma non posso condividere una scelta che contraddice il lavoro fatto e i valori che ho sempre rappresentato – conclude Turri - Continuerò a esprimere dall'interno una posizione chiara e critica»



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - E' turbolento, politicamente parlando, questo ultimo scorcio di 2025 a Nichelino. Mauro Turri, referente locale di Italia Viva, prende le distanze dal gruppo denominato «Lista Civica D'Aveni – Casa Riformista».

«Negli ultimi anni il mio impegno politico si è sempre fondato su un principio preciso: costruire percorsi condivisi, coerenti e riconoscibili, capaci di tenere insieme identità riformista, radicamento territoriale e partecipazione reale delle persone. È su questa base che, a Nichelino, è stato avviato un lavoro paziente e costante di dialogo con il mondo civico e con realtà impegnate nel sociale, dando vita a un progetto politico credibile e strutturato. Questo percorso, sviluppato nel tempo con metodo e trasparenza, ha trovato ulteriore slancio nel progetto della Casa Riformista, annunciato a livello nazionale, che abbiamo interpretato come

un'opportunità per rafforzare un'alleanza già in costruzione, non certo come un'operazione formale o nominalistica – spiega Mauro Turri - Su queste basi sono state organizzate iniziative pubbliche, momenti di confronto e attività sul territorio, con l'obiettivo di dare sostanza politica a un'idea, non semplicemente un'etichetta. La decisione assunta a livello regionale di promuovere un diverso progetto, senza alcun confronto con chi sul territorio aveva già avviato un percorso concreto, rappresenta una scelta che considero profondamente sbagliata nel metodo e nel merito. Un'imposizione dall'alto che non solo ignora il lavoro svolto, ma lo svuota di significato, cancellando relazioni, credibilità e fiducia costruite nel tempo».

«La costituzione in Consiglio comunale del gruppo denominato "Lista Civica D'Aveni – Casa Riformista" segna una frattura politica evidente. Le persone che lo compongono sono distanti, per storia e per scelte pregresse, dal percorso riformista che Italia Viva ha sempre rivendicato. In passato hanno sostenuto opzioni politiche alternative al centrosinistra, in particolare il Movimento 5 Stelle: una scelta legittima, ma incompatibile con la narrazione di continuità e coerenza che oggi si vorrebbe imporre – spiega l'esponente di Italia Viva - Questa operazione non rafforza il progetto riformista, ma lo indebolisce, perché rompe il rapporto con il territorio e trasmette un messaggio chiaro e preoccupante: il lavoro politico locale non è un valore, ma un ostacolo da superare. Non partecipazione, ma allineamento; non confronto, ma presa d'atto. A questa scelta si sono opposte diverse

figure che hanno contribuito in modo concreto alla presenza di Italia Viva a Nichelino. Carlo Colombino, presidente della Lista Chreo e tesserato dal 2023, così come i candidati di Italia Viva presenti nella Lista Chreo alle elezioni del 2021, hanno espresso la loro contrarietà a un'operazione che disconosce il contributo dato al rafforzamento della maggioranza di centrosinistra. La conseguenza politica è già evidente: gli iscritti storici e una parte significativa dei simpatizzanti hanno scelto di non riconoscersi nel gruppo che nasce oggi in Consiglio comunale e di proseguire la collaborazione con la Lista Civica Velardo per Nichelino, ritenuta l'unica coerente con il percorso costruito fino a oggi».

«Resto iscritto a Italia Viva, ma non posso condividere una scelta che contraddice il lavoro fatto e i valori che ho sempre rappresentato – conclude Turri - Continuerò a esprimere dall'interno una posizione chiara e critica, chiedendo con forza se il Partito intenda essere una comunità politica capace di valorizzare i territori o una struttura verticistica in cui le decisioni vengono assunte altrove e ai territori resta solo il compito di adeguarsi».

Contro i vandali Capodanno blindato nel centro di Nichelino

Ordinanza antivetro dalle 20 alle 7 del mattino, controllo di zaini e borse e vigilanza privata, e 20 addetti alla vigilanza privata di Puro stile Italiano – organizzatrice dell'evento – per i festeggiamenti del capodanno in piazza, a Nichelino. Misure di sicurezza volute dall'Amministrazione per garantire qualche ora di divertimento sano per giovani e fami-

glie, con concerto live e brindisi di mezzanotte sotto la tensostruttura riscaldata allestita in occasione del primo veglione organizzato dalla Città, dalle 21 di questa sera sino alle 2 del primo giorno dell'anno (ma la sorveglianza dell'area proseguirà sino alle 7 del mattino) Sarà un evento controllato e sperimentale, pensato come presidio sociale e di sicurezza.

Duplici l'obiettivo: offrire un'occasione di festa a chi resta in città e prevenire gli episodi di vandalismo che negli ultimi tre anni hanno funestato piazza Di Vittorio, di fronte al Municipio. Il dispositivo di sicurezza prevede la presenza della polizia locale, con due auto in piazza e una pattuglia in perlustrazione sul territorio e dei volontari delle associazioni. **E. NIC** —

Nichelino, niente incidenti a Capodanno dopo tre anni. Ma bruciata una colonia felina



Tutto bene grazie alla tensostruttura coperta in piazza Di Vittorio, ma la città deve registrare la devastazione di una colonia felina, con i gattini andati dispersi



Una immagine di quel che resta della colonia felina distrutta



Finalmente, dopo tre anni segnati da incidenti, devastazioni e problemi, il Capodanno a Nichelino si è svolto senza eccessi nella centralissima piazza Di Vittorio. Si è rivelata quindi due volte azzeccata l'idea dell'amministrazione di organizzare una **grande festa nella notte di San Silvestro nel cuore della città**.

Tutto ok in piazza Di Vittorio

Una tensostruttura bella e ben riscaldata, in modo da garantire anche la sicurezza ed un ingresso riservato solo a coloro che si erano preventivamente registrati, con parte dell'incasso devoluta all'associazione San Matteo, hanno riempito il centro storico. Il nuovo sistema di videosorveglianza, unito ad una presenza importante delle forze dell'ordine, insieme alla vigilanza privata garantita da Puro Stile Italiano fino alle 7 del mattino, ha riempito la piazza con un evento diffuso e partecipato, che si è svolto senza alcun tipo di incidente, come era negli auspici del sindaco Tolardo, che però ha dovuto fare i conti con rammarico con la **devastazione di una colonia felina** del territorio.

Distrutta una colonia felina

Bruciata, distrutta dalle fiamme e dalle bombe. Un luogo di cura, di equilibrio fragile, di responsabilità quotidiana, raso al suolo da una violenza cieca e codarda. *"I gatti sono dispersi e in questo momento non sappiamo se stiano tutti bene. E questo dolore pesa"*, ha raccontato con rammarico l'assessore alle Politiche animaliste **Fiodor Verzola**. *"Pesa anche il senso di impotenza che si prova nel constatare quanta strada ci sia ancora da fare. Perché qui non siamo davanti a una bravata, né a un fatto isolato - ha aggiunto Verzola - Qui siamo davanti a un problema culturale profondo, radicato, che ha a che fare con l'ignoranza, con la violenza, con l'idea che tutto ciò che è indifeso possa essere colpito senza conseguenze"*.

E a chi invoca più controlli, multe, telecamere, l'assessore replica: *"Lo stiamo già facendo. E denuncerò formalmente quanto accaduto, ma non raccontiamoci favole. Nessuna telecamera potrà mai educare una coscienza. Nessuna multa potrà mai colmare un vuoto culturale così grande. La repressione serve, ma non basta e non basterà mai. Io però non accetto la sconfitta. Non accetto che la violenza abbia l'ultima parola. Sono certo che le persone perbene, quelle che amano davvero gli animali, siano molte di più. Ed è a loro che mi rivolgo oggi"*.

"Non lasciateci soli"

"Chiedo una cosa semplice e difficile allo stesso tempo, non lasciateci soli. Non lasciate sole le tutrici e i tutori delle colonie feline. Non lasciate solo chi ogni giorno si assume una responsabilità che dovrebbe essere di tutti. Perché contro l'ignoranza, la violenza e la prevaricazione non bastano i controlli", ha concluso Verzola.

"E' stato un Capodanno all'insegna della comunità che ha sortito due risultati: fare stare insieme oltre 1300 persone, comprese tante famiglie e bambini piccoli, è stato un risultato positivo ed ha impedito il ripetersi degli incidenti del passato", ha dichiarato il sindaco **Giampiero Tolardo**. *"Voglio ringraziare le forze dell'ordine, in particolar modo carabinieri e polizia locale, ma purtroppo gli stupidi e gli ignoranti sono sempre presenti: la colonia felina devastata è un fatto grave anche per il messaggio deplorabile che trasmette, vuol dire non avere compreso quanto siano importanti gli animali domestici nella vita delle persone. Un grave neo in una serata complessivamente positiva per la comunità di Nichelino"*.

A NICHELINO, INVECE, È STATA DATA ALLE FIAMME UNA COLONIA FELINA

Fioriere distrutte e cartelli stradali rotti la notte di Capodanno

È accaduto a Orbassano. Il sindaco: "Li denunciemo"

ERIK NICCHIOSINI

Cassonetti rovesciati, fuochi d'artificio sparati a raffica, petardi. Il «salotto buono» della città trasformato in un immondezzaio. Non è stato un risveglio facile quello del 1° di gennaio per Orbassano, il cui centro storico nella notte di Capodanno è stato devastato da gruppi di vandali - presumibilmente ragazzini - che non solo si sono divertiti a «sparare» fuochi pirotecnici all'impazzata, ma si sono resi protagonisti di danneggiamenti diffusi. Fioriere rovesciate e

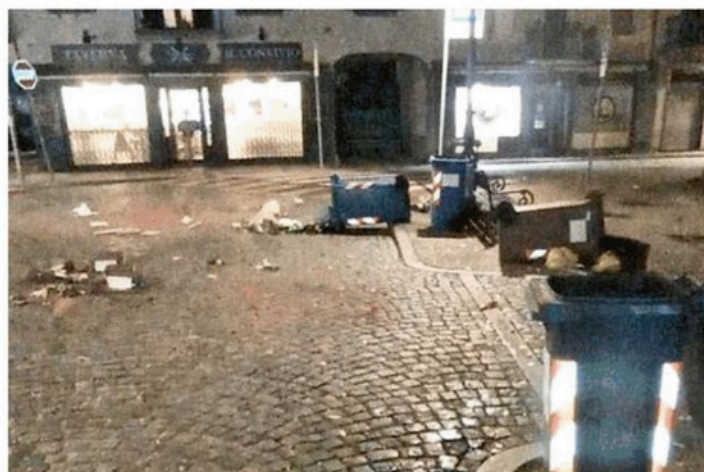
distrutte, piante sradicate, siepi divelte, cassonetti ribaltati e danni anche alla cartellonistica stradale e alle insegne di alcune associazioni, colpite dal lancio dei botti.

A completare il quadro, cartoni, bottiglie e vetri rotti sono sparpagliati sul porfido di via Roma, con rischi evidenti per la sicurezza di animali e pedoni. Tant'è che i cantonieri comunali, nella mattinata di ieri, sono stati costretti a un intervento d'emergenza per ripulire e rimettere in ordine il centro «anziché godersi il primo giorno dell'anno insieme

alle loro famiglie», ha sottolineato il sindaco Cinzia Bosso.

Colpita via Roma e le vie limitrofe, dunque, ma danni sono stati provocati anche in giardini e parchi, come il parco didattico Galileo Galilei che ospita una riproduzione in scala del sistema solare. In questo caso è stata divelta una fontana e abbattuto uno dei globi in metallo che rappresentano i pianeti.

A intervenire con parole durissime è stata proprio il sindaco: «Questa volta - fa sapere Bosso - si procederà con denunce per atti di vandalismo



Alcuni dei danni che si sono registrati nella notte di San Silvestro a Orbassano

NICCHIOSINI

e, in caso di minori con segnalazioni al Tribunale dei minori, per i provvedimenti nei confronti delle famiglie». Ogni episodio sarà attentamente verificato attraverso il sistema comunale di videosorveglianza e questa volta, annuncia, «a differenza di altre circostanze nelle quali si sono erogate sanzioni o servizi di pubblica utilità». In poche parole: non ci sa-

ranno sconti per chi rovina i beni pubblici. Un messaggio accompagnato da un auspicio chiaro verso i responsabili: «Auguro agli autori degli atti vandalici di provare vergogna» e alla cittadinanza: «Chiunque sia in possesso di immagini, è invitato a inoltrarle ai miei canali. Ne terrò conto in forma riservata».

Danni anche a Nichelino, do-

ve nella notte di San Silvestro qualcuno ha appiccato il fuoco a una colonia felina nella zona industriale. La struttura, curata dalle volontarie, è stata devastata dalle fiamme. L'assessore alle politiche animaliste Fiorio Verzola: «I gatti sono dispersi e non sappiamo se stiano tutti bene. Quanto successo sarà denunciato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Nichelino arriva la Befana: come cambia la viabilità per la grande festa in via XXV Aprile



Il 6 gennaio appuntamento anche al centro sociale Grosa con giochi e divertimento per tutti



Anche a Nichelino sta per arrivare la Befana

Passato il Natale e la grande notte di Capodanno in piazza Di Vittorio, **Nichelino** si appresta a salutare il periodo delle feste con gli eventi in programma all'Epifania.

Doppio appuntamento al Grosa

Si comincia il 5 gennaio con il **"Befana party 26 - Freeze the night"**: il **centro sociale Grosa**, dalle ore 20 alle 23.30, si trasformerà in un disco party per ragazzi dai 14 ai 16 anni: prenotazioni possibili fino ad oggi, sabato 3, presso l'Avis Nichelino, in via Damiano Chiesa 12: la quota di partecipazione è di 10 euro. Il giorno dopo, martedì 6 gennaio, sempre al centro Grosa **"Arriva la Befana!"**: dalle 15.30 alle 18.30 un pomeriggio di giochi e divertimenti, con la simpatica nonnina che donerà (fino ad esaurimento) **una calza a ogni bambino presente**.

Festa in via XXV Aprile

Per tutta la giornata dell'Epifania, in **via XXV Aprile** andrà in scena la **Festa della Befana**, con negozi aperti e bancarelle, gonfiabili, animazione, trenino Disney, truccabimbi e animazioni: in caso di maltempo l'appuntamento sarà rinviato a domenica 11 gennaio.

Come cambia la viabilità

Per consentire lo svolgimento dell'iniziativa la circolazione stradale subirà delle modifiche nel tratto compreso tra l'incrocio con via Torino e via Torricelli: sarà istituito il **divieto di transito alle auto e di sosta dalle ore 7 alle 22**. La rotonda di via San Matteo e l'asse viario tra le vie Galvani e Boccardo rimarranno invece aperte al transito dei mezzi.

A Nichelino arriva la Befana, festa in città e modifiche alla viabilità

Doppio appuntamento tra il centro sociale Grosa e via XXV Aprile. Divieti di transito e sosta per consentire lo svolgimento degli eventi

VALENTINA ROMANO
specialunit@torinocronaca.it

03 GENNAIO 2026 - 22:20



PLAY

Nichelino si prepara a salutare il periodo delle festività con gli appuntamenti dedicati all'**Epifania**, tra momenti di intrattenimento per i più giovani e una grande festa nel cuore della città. Il programma prevede iniziative distribuite tra il **centro sociale Grosa e via XXV Aprile, con conseguenti modifiche alla circolazione stradale.**

Il primo appuntamento è in programma domenica 5 gennaio al centro sociale Grosa con il "Befana party 26 – Freeze the night": dalle 20 alle 23.30 lo spazio si trasformerà in un disco party riservato ai ragazzi tra i 14 e i 16 anni. L'ingresso prevede una quota di partecipazione di 10 euro, con prenotazioni effettuabili presso l'Avis Nichelino.

Lunedì 6 gennaio, sempre al Grosa, spazio ai più piccoli con "Arriva la Befana!": dalle 15.30 alle 18.30 un pomeriggio di giochi e animazione, con la Befana che distribuirà una calza a ogni bambino, fino a esaurimento delle scorte.

Per tutta la giornata dell'Epifania via XXV Aprile ospiterà la tradizionale **Festa della Befana**, con negozi aperti, bancarelle, gonfiabili, animazione, trenino Disney e truccabimbi. In caso di maltempo, l'evento sarà rinviato a domenica 11 gennaio.

Per consentire lo svolgimento della manifestazione, la viabilità subirà alcune modifiche: nel tratto di via XXV Aprile compreso tra l'incrocio con via Torino e via Torricelli sarà in vigore il divieto di transito e di sosta dalle 7 alle 22. Rimarranno invece regolarmente aperti al traffico la rotatoria di via San Matteo e l'asse viario tra le vie Galvani e Boccardo.

NICHELINO - Gara di solidarietà per la colonia felina devastata dalle fiamme a Capodanno

Nichelino Preoccupa il bilancio della salute dei gatti della colonia: circa quindici in tutto. Una decina sono ancora dispersi. Uno è stato trovato ferito ad una zampa e curato



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - E' in corso a Nichelino e non solo in città una vera e propria gara di solidarietà per aiutare i volontari e le volontarie che si prendono cura della colonia felina devastata e data alle fiamme nel corso della notte di San Silvestro. In pochissimo tempo sono arrivate nuove cuccie e materiali di protezione. Purtroppo ci sono ancora diversi gatti dispersi.

A raccontare quanto era successo a Capodanno, con un post di condanna pubblicato sui social, è stato lo stesso Fiodor Verzola che aveva lanciato un appello, per fortuna, non caduto nel vuoto: «Pensavamo inizialmente fosse una bravata. Si è dimostrato invece un vero e proprio attentato alla nostra colonia felina. E' stato appiccato un fuoco, che ha bruciato anche la vegetazione circostante e solo per fortuna non ha avuto conseguenze ancora peggiori. Io però non accetto la sconfitta. Non accetto che la violenza abbia l'ultima

parola. Sono certo che le persone perbene, quelle che amano davvero gli animali, siano molte di più. Ed è a loro che mi rivolgo oggi. Oggi è il giorno del dolore e della rabbia. Ma da domani si ricomincia. Per questo oggi chiedo una cosa semplice e difficile allo stesso tempo, non lasciateci soli. Non lasciate sole le tutrici e i tutori delle colonie feline. Non lasciate solo chi ogni giorno si assume una responsabilità che dovrebbe essere di tutti. Abbiamo bisogno di persone che credano, che partecipino, che sostengano. Perché contro l'ignoranza, la violenza e la prevaricazione non bastano i controlli. Servono i percorsi. Servono i progetti. Servono scelte politiche chiare. E noi continueremo a farle. Con ostinazione, nonostante tutto, nonostante tutti».

Così è stato. Quattro casette sono state subito donate dall'associazione «I GattAstri» di Piosasco, altre provengono da Grugliasco. Preoccupa ancora, tuttavia, il bilancio della salute dei gatti della colonia: circa quindici in tutto. Una decina sono ancora dispersi. Uno è stato trovato ferito ad una zampa e curato. La speranza, fanno sapere da Nichelino, è che i felini, spaventati, siano riusciti a scappare e stiano bene. «Mancano ancora una decina di gatti all'appello ma speriamo possano tornare presto. Nei prossimi giorni continueremo a ripristinare quanto distrutto. Un grazie di cuore a chi ha donato, a chi sta donando e a chi donerà. In questo momento drammatico abbiamo riscoperto un senso di solidarietà e comunità incredibile» conclude Verzola. Per chi volesse aiutare nella sistemazione della colonia felina è stato allestito un punto raccolta da Stefania di Zampe & Zampe. Oppure si può contattare attraverso i social l'assessore Fiodor Verzola.

Nichelino, la tassa per chi ha un cane: 54 euro all'anno «Animali sporcano più dei bambini»

La proposta shock di Sabino Novaco, il sindaco Tolardo: «Non finchè io resto in carica». Verzola: «Idea folle»

SARA SONNESSA
sarasonnessa4@gmail.com

03 GENNAIO 2026 - 20:47



PLAY

Non arretra di un passo Sabino Novaco, consigliere comunale di minoranza a Nichelino (Rinnovamento democratico per la Sinistra), finito al centro della polemica per la proposta di introdurre una tassa annuale sui cani. Anzi, rivendica la sua posizione e rilancia, spiegando che la questione, a suo giudizio, è prima di tutto pratica. «Gli animali sporcano più dei bambini. I marciapiedi sono sporchi e qualcuno deve pagare chi pulisce le strade», sostiene. La proposta 54 euro l'anno per ogni cane. Considerando che in città ci sarebbero circa 5mila cani «il Comune recupererebbe 273.750 euro all'anno», spiega Novaco. Risorse che, nelle sue intenzioni, dovrebbero servire a rafforzare il contributo previsto per le famiglie indigenti che faticano a pagare la Tari. «Chi è indigente non pagherebbe». **Non si tratterebbe di colpire solo chi non raccoglie le deiezioni del proprio animale.** Nessuna raffica di multe, ma un contributo uguale per tutti. «Nei bidoni è pieno di lettiera», afferma. Quando gli viene fatto notare che le lettiera sono usate dai gatti: «più avanti penseremo anche se tassare i proprietari dei gatti».



Nichelino, Capodanno devastante: colonia felina distrutta tra botti e roghi

Mancano all'appello diversi gatti. La denuncia alle forze dell'ordine per risalire ai responsabili

La riflessione di Novaco si allarga: «**Gli altri hanno animali, animali che sporcano. Perché deve pagare chi non ne ha?**». E aggiunge «a Nichelino abbiamo 23 aree cani e non le usa nessuno». **Parole che arrivano in giorni delicati per la città, ancora scossa dal caso della devastazione di una colonia felina**, episodio che ha portato a una mobilitazione concreta di associazioni, privati cittadini e anche della LAV, intervenuti sul posto per prestare aiuto. Un contesto che rende la polemica ancora più accesa. La risposta dell'amministrazione è netta. **L'assessore alle Politiche Animali Fiodor Verzola, definito da Novaco «l'assessore**

dei cani», respinge la proposta senza attenuanti. «Pezza peggio del buco. Una misura esclusivamente punitiva, anacronistica, fuori dalla realtà», afferma. Secondo Verzola, Novaco non tiene conto «degli sforzi fatti negli anni» e avanza una proposta che «avvelena il dibattito pubblico». **Ancora più chiara la posizione del sindaco Giampiero Tolardo: «Nessuna tassa sugli animali finché resto in carica».**



La proposta shock: una tassa sui cani: «Sporcano molto più dei neonati»

La seduta scoppiettante dell'ultimo Consiglio comunale a Nichelino che paventa l'ipotesi "Tari per Fido"

In dieci anni di mandato non sono mai state introdotte nuove tasse per i residenti di Nichelino. «Le politiche animali della mia amministrazione hanno promosso progetti educativi. Sono percorsi che richiedono tempo». Tolardo chiude con una considerazione politica: **«Mi dispiace vedere che a un anno e mezzo dalla fine del mio mandato persone che si autodefiniscono esponenti storici della sinistra inizino a mettere in atto strategie eterodirette che creano divisioni. Comportamenti che andrebbero isolati politicamente».**

Colonia felina bruciata, è gara di solidarietà. Nichelino dice no alla Tari sui cani



Un gattino è stato ritrovato ma ferito ad una zampa, molti sono ancora dispersi. E in città scoppia la polemica politica per la proposta di far pagare una tassa per il possesso del miglior amico dell'uomo



Un gattino è stato ritrovato ma ferito ad una zampa

E' una ferita ancora aperta, dopo la devastazione e le **fiamme che hanno distrutto la colonia felina nella notte di Capodanno**, ma a Nichelino è partita la gara di solidarietà per aiutare i volontari e le volontarie.

Aiuti e solidarietà da più parti

Nel giro di pochissimi giorni sono arrivate nuove cucce e materiali di protezione. Quattro casette sono state subito donate dall'associazione I GattAstri di Piosasco, altre invece provengono da Grugliasco e da altre realtà della provincia. Purtroppo ci sono ancora diversi gatti dispersi. *"Tanto lavoro e tanta strada da fare ancora, ma abbiamo dimostrato di essere una meravigliosa comunità"*, ha dichiarato l'assessore alle Politiche animaliste **Fiodor Verzola**. *"Purtroppo mancano ancora all'appello una decina di gatti, ma speriamo possano tornare presto. Nei prossimi giorni continueremo a ripristinare quanto distrutto. Per ora una sola parola: grazie di cuore a chi ci sta aiutando"*.

Ancora diversi i gattini dispersi

L'episodio, però, continua a suscitare **indignazione e non solo sui social**, perché non si è trattato di un errore o di una bravata: è stato appiccato un fuoco, che ha bruciato anche la vegetazione circostante e solo per fortuna l'incendio non ha avuto conseguenze ancora peggiori. Nelle scorse ore uno dei gatti è stato trovato ferito ad una zampa e curato, la speranza è che i felini, spaventati, siano riusciti a scappare ma stiano bene, anche se mancano certezze.

Cani e Tari, scoppia la polemica

Restando in tema di amici a quattro zampe, a Nichelino è polemica per le dichiarazioni del consigliere di minoranza **Sabino Novaco**, che ha lanciato la proposta di una quota sulla Tari per i cani, come succede per le persone. Un'idea rispedita al mittente da Verzola: *"A Nichelino non ci sarà nessuna tassa sui cani. Quella proposta non parla di pulizia o servizi, parla di punizione e odio verso gli animali. E' una posizione aberrante e fuori dalla realtà, che non può trovare spazio"*.

Sulla questione sono intervenuti con un comunicato congiunto anche il **MoVimento 5 Stelle** e il gruppo **Insieme per Nichelino**: *"Il decoro urbano e la gestione dei rifiuti sono temi su cui la città ha ampi margini di miglioramento e su cui è necessario lavorare con serietà, individuando soluzioni concrete, efficaci e realmente vantaggiose. Riteniamo che questi obiettivi si possano raggiungere solo attraverso una migliore organizzazione dei servizi, maggiore attenzione al rispetto delle regole e politiche che incentivino i comportamenti corretti, non certo ricorrendo a misure punitive generalizzate nei confronti dei possessori di animali o di qualsiasi altra categoria di cittadini. Il benessere animale e il decoro urbano non sono in contrapposizione, ma devono procedere insieme, con buon senso e responsabilità"*.

"Il 2026 porterà il nuovo parco urbano integrato, la riqualificazione del teatro Superga e della scuola Gramsci"



Il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo fissa gli obiettivi (legati al Pnrr) del nuovo anno: "E aspettiamo buone nuove per il Sonic Park"



Il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo fissa gli obiettivi per il 2026

Se il 2025 appena andato in archivio ha visto la [rivoluzione della raccolta differenziata e la ferita del Sonic Park](#), il 2026 per Nichelino sarà l'anno che porterà a conclusione i tanti progetti legati ai fondi del Pnrr. Il sindaco **Giampiero Tolardo** ha fatto il punto della situazione.

Come è messa Nichelino, a pochi mesi dalla conclusione dei lavori?

"Direi che siamo nei tempi. Stiamo incalzando nella maniera giusta, per fare in modo che i diversi cantieri vadano a conclusione rispettando il cronoprogramma, ma non abbiamo segnalazioni di ritardi o problematiche particolari. Il 2026 porterà quindi la riqualificazione del teatro Superga e della scuola Gramsci, la realizzazione del Parco urbano integrato e sarà completato il processo di digitalizzazione. Oltre a veder nascere, grazie all'impegno della Fondazione Ordine Mauriziano, il nuovo studentato a Stupinigi".

Quali altre novità porterà il nuovo anno?

"Vogliamo proseguire il processo di crescita che questa città sta portando avanti da anni, proseguire nell'impegno per aiutare soprattutto alle famiglie e alle fasce più deboli della popolazione e poi non dimentichiamo i progetti legati al Pinqua (il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, ndr). Al momento siamo in leggero ritardo per quanto riguarda gli interventi sulla piazza Pertini, ma per fortuna siamo pienamente in linea, anzi addirittura avanti per quanto riguarda via Cacciatori e tutta l'area davanti alle scuole. Oltre a riqualificare, grazie all'impegno del Cisa, la sede di via Leoncavallo. Vogliamo che sia una città sempre più vivibile e attrattiva per gli investitori e gli imprenditori, che sono il motore della crescita. Il tutto senza aver aumentato le tasse locali o aver ridotto i servizi, in un contesto generale difficile, con tagli e minori entrate per i Comuni".

Il 2026 sarà anche il suo ultimo anno completo alla guida della città. A quando la scelta del suo successore?

"La tendenza generale di questi ultimi anni è di una politica che si è spostata sempre più verso destra, non solo in Italia. A Nichelino siamo molto attenti ai temi dell'inclusione, del sociale, della difesa dell'ambiente e della solidarietà: tutti coloro che si riconoscono in questi ideali devono lavorare per fare squadra all'interno del perimetro del centrosinistra, dal Pd a Rifondazione Comunista ad AVS, da Italia Viva a tutte le componenti dell'area riformista e alle liste civiche. Il dialogo è avviato anche con il M5S, ovviamente. Bisogna convocare un tavolo al più presto, l'obiettivo non è scegliere il candidato sindaco ma costruire assieme una visione della città e del futuro di Nichelino".

Che ruolo avrà Giampiero Tolardo in questa operazione?

"Conto di impegnarmi fino all'ultimo giorno per portare avanti questo processo, non sono un sindaco che tirerà i remi in barca avvicinandosi la scadenza del mio mandato. Si deve lavorare e costruire partendo dal livello locale e io voglio fare la mia parte, poi spetterà ai cittadini giudicare".

NICHELINO - Una tassa per chi ha un cane in casa: scoppia la polemica

Nichelino Il consigliere di minoranza Sabino Novaco ha proposto di valutare di inserire una quota sulla Tari per i cani, come succede per le persone. Idea seccamente bocciata dall'amministrazione comunale



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Sta facendo molto discutere in questo inizio di 2026 a Nichelino la provocazione del consigliere di minoranza Sabino Novaco, che ha proposto di valutare di inserire una quota sulla Tari per i cani, come succede per le persone. Si tratterebbe di 54 euro euro all'anno per ogni animale che si ha in casa: «Considerando che in città ci sarebbero circa 5mila cani il Comune recupererebbe 273.750 euro all'anno» ha sottolineato il consigliere.

Sia l'assessore Fiodor Verzola che il sindaco Giampiero Tolardo sono stati perentori: nessuna tassa. «Una proposta da rispedire al mittente. A Nichelino non ci sarà nessuna tassa sui cani - spiega Verzola - Quella proposta non parla di pulizia o servizi, parla di punizione e odio verso gli animali. Il rispetto non si costruisce con una tassa, ma con cultura, responsabilità e civiltà».

L'idea non è affatto piaciuta neanche al Movimento 5 Stelle locale e al gruppo civico Insieme per Nichelino: «Il decoro urbano e la gestione dei rifiuti sono temi su cui Nichelino ha ampi margini di miglioramento e su cui è necessario lavorare con serietà, individuando soluzioni concrete, efficaci e realmente vantaggiose per la comunità. Riteniamo che questi obiettivi si possano raggiungere solo attraverso una migliore organizzazione dei servizi, maggiore attenzione al rispetto delle regole e politiche che incentivino i comportamenti corretti, non certo ricorrendo a misure punitive generalizzate nei confronti dei possessori di animali o di qualsiasi altra categoria di cittadini. Il benessere animale e il decoro urbano non sono in contrapposizione, ma devono procedere insieme, con buon senso e responsabilità».

NICHELINO - Italia Viva risponde a Turri: «Casa Riformista frutto di un percorso nazionale positivo non di imposizioni»

Nichelino Dopo le parole di Mauro Turri con cui esprimeva distacco dal progetto, criticando presunte decisioni imposte dall'alto, i referenti di Italia Viva Torino Sud ha preso posizione con fermezza, facendo chiarezza sulla nuova realtà politica



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Nel Consiglio comunale di Nichelino del 29 dicembre 2025 è nato per iniziativa della lista D'Aveni per Nichelino un nuovo gruppo consigliere: Casa Riformista Nichelino. Dopo le parole di Mauro Turri con cui esprimeva distacco dal progetto, criticando presunte decisioni imposte dall'alto, Italia Viva (Torino Sud e Provincia di Torino) ha preso posizione con fermezza, facendo chiarezza sulla nuova realtà politica e smentendo categoricamente le affermazioni di Turri.

«La costituzione di Casa Riformista a Nichelino non è il risultato di un'imposizione verticistica, bensì l'esito naturale di un percorso positivo già avviato a livello nazionale da Italia Viva. Proprio per dare maggiore profondità e radicamento a questo progetto riformista, si è deciso di estenderlo sui territori, replicando con successo il modello adottato nelle recenti elezioni regionali in Toscana, Campania e Calabria, dove Casa

Riformista ha rappresentato una proposta inclusiva e alternativa, ottenendo risultati significativi e contribuendo a rafforzare l'area riformista - puntualizzano Ornella Picciau di Italia Viva Torino Sud e Mariangela Ferrero responsabile per la provincia di Torino di Italia Viva - Con lo stesso spirito costruttivo e aperto, si è proceduto sul territorio di Nichelino con l'ingresso dei consiglieri comunali Domenica Nuzzo e Filippo D'Aveni della Lista D'Aveni nel progetto Casa Riformista. Di tale adesione abbiamo fornito comunicazione ufficiale tramite comunicato stampa diffuso il 31 dicembre 2025».

«E' il primo passo di un percorso che ha come presupposto e obiettivo la condivisione, l'unità e il rafforzamento delle forze progressiste che intendono lavorare per l'interesse di Nichelino e i nichelinesi - avevano spiegato con un comunicato stampa i consiglieri comunali Filippo D'Aveni e Monica Nuzzo - Per questa ragione, nel ribadire la comune convinzione di procedere verso la costituzione del progetto Lista D'Aveni - Casa Riformista per Nichelino, ci assumiamo la responsabilità di affrontare i passaggi politici necessari a realizzare al meglio le fondamenta della neo nata Casa Riformista Nichelino. Pertanto, convinti che fare bene conti di più che fare fretta, continueremo a lavorare per il coinvolgimento in questo progetto nuovo di tutte le forze civiche e progressiste aperte al confronto sul futuro della città. Noi ci siamo. E faremo la nostra parte per aprire una nuova pagina nella storia civica, politica e amministrativa di Nichelino con l'obiettivo di includere ogni energia che intenda mettersi a servizio dei cittadini e della nostra Comunità».

Il partito non è «in svendita», come sottolinea la segretaria provinciale Mariangela Ferrero, ma anzi è al lavoro per costruire qualcosa di importante. «Rinnoviamo, ancora una volta, l'invito già rivolto in più occasioni: Casa Riformista è una casa aperta a tutti coloro che intendono contribuire a un progetto comune e inclusivo. Non comprendiamo, né condividiamo, l'atteggiamento di chi, rimasto al di fuori, ha preferito coltivare il proprio orticello

07/01/26, 16:12

NICHELINO - Italia Viva risponde a Turri: «Casa Riformista frutto di un percorso nazionale positivo non di imposizioni»

personale senza mai dimostrare reale volontà di fare rete e di collaborare per il bene collettivo - concludono Ornella Picciau e Mariangela Ferrero - Noi continuiamo ad aprire le porte a chiunque voglia lavorare per costruire un'alternativa credibile alle destre. Chi, per mere ragioni di egoismo personale, nutre dubbi o preferisce isolarsi, non ha alcuna scusante: il futuro si costruisce insieme, non in solitudine».

Nichelino, giornata di appuntamenti con la Befana



Martedì 6 Gennaio 2026 - 13:06

[CINTURA](#) [NICHELINO](#)

Negozi aperti, bancarelle, stand, animazione, gonfiabili e trenino Walt Disney per i più piccoli: **giornata di festa a Nichelino**, che in occasione dell'**Epifania** animerà la **via XXV Aprile** fino alle 19.

Dalle 15, truccabimbi, punti musicali, animazioni itineranti, distribuzione gratuita di dolci, artisti di strada, mascotte giganti e baby dance.

Dalle 15,30 alle 18, nonni e nipoti festeggeranno invece l'arrivo della Befana al **Centro Grosa** di via Galimberti 3 (ingresso gratuito).

Nichelino Colonia felina data alle fiamme, tra solidarietà e polemiche

Intanto cresce la diatriba sulla proposta di Sabino Novaco di tassare i cani

■ **NICHELINO** «Non una brava, né uno scherzo, ma un vero e proprio attentato mirato alla vita di esseri senzienti che godono di diritti».

Così l'assessore alle Politiche Animaliste Fiodor Verzola descrive il grave atto vandalico verificatosi ai danni di una delle 42 colonie feline della città, data alle fiamme nella notte di Capodanno: bombe incendiarie ne hanno devastato le strutture e disperso gli animali nelle strade, mentre alle tutor di colonia è spettato il duro compito di contare i danni e mettersi in ricerca delle bestiole. «E pensare - dicono - che solo pochi giorni prima avevamo celebrato una raccolta straordinaria di cibo, un gesto di solidarietà collettiva che oggi suona quasi beffardo».

Un'iniziativa cui avevano aderito anche diversi esercizi di vicinato, alcuni dei quali si sono resi disponibili a diventare punti di raccolta permanenti durante tutto l'anno. «Avevamo colto l'occasione per ringraziare chi, ogni giorno, porta avanti un lavoro preziosissimo di tutela, con competenza, costanza e dedizione. Un impegno che va riconosciuto e valorizzato sempre di più, anche attraverso nuovi prossimi progetti - spiega Verzola -». Grazie al molto lavoro svolto, infatti, negli ultimi dieci anni le colonie si sono dimezzate, con anni in cui le nascite sono state pressoché nulle. Certo, c'è molto da



La colonia felina data alle fiamme.

fare, soprattutto in termini di educazione e sensibilizzazione: nel 2025, ad esempio, è stato un anno impegnativo, con tante nascite dovute ai numerosi abbandoni, a loro volta in crescita anche per questioni socio economiche».

VERZOLA: «L'INTOLLERANZA NON VA ALIMENTATA»

Del grave atto vandalico di Capodanno, l'assessore sottolinea ancora che «si tratta di prevaricazione pura, un sintomo di inciviltà che non possiamo più tollerare. Nichelino ha però risposto con prontezza e

abbiamo contato tantissime donazioni, dal cibo alle casette, fino a chi si è offerto di aiutare nel recupero dei dispersi. Una solidarietà trasversale che rappresenta la migliore delle risposte anche a chi, di recente, ha messo pubblicamente in discussione l'impianto delle Politiche Animaliste costruito in questi dieci anni. Bisogna stare attenti, perché i vandali agiscono già spontaneamente». Il riferimento è alla proposta di una «tassa canina» avanzata dal consigliere di minoranza Sabino Novaco durante l'ultimo Consiglio comunale: «Ar-

tacchi come quello, fatto per di più in una seduta pubblica, rischiando di avvelenare il clima e incrementare l'intolleranza, che già c'è - conclude Verzola -». Il fatto è che ci troviamo di fronte ad un atto che rispecchia un problema culturale diffuso, e che va contrastato attraverso la sensibilizzazione e l'educazione al rispetto e alla tutela dei diritti degli animali. Non basteranno le sanzioni, che comunque ci saranno, così come la denuncia formale alle Forze dell'Ordine».

CLA. BER. LU. BA.

La proposta

■ Ha acceso animi e dibattiti e continua a far discutere la proposta di far pagare una quota in Tassa Rifiuti per ciascun cane posseduto. A suggerire il provvedimento è stato Sabino Novaco (Rinnovamento), che nell'ultimo Consiglio comunale ha espresso le proprie riserve sulla manutenzione delle aree cani, «in gran parte inutili e mal frequentate», e sottolineato che le leggi promosse a favore del benessere animale «contribuiscono a rendere i cani componenti del condominio abitativo, ragioni per cui andrebbe valutata l'opportunità che i possessori paghino per il proprio cane una quota, come per le persone. Un neonato sicuramente produce meno rifiuti e non sporca i marciapiedi». Una proposta da molti definita «shock», che per il consigliere è stata «pregiudizialmente osteggiata: 0,15 centesimi al giorno per ogni cane porterebbe all'ente oltre 273mila euro l'anno, da cui si potrebbe attingere per aumentare le agevolazioni a chi ha un reddito basso». Netta e univoca la risposta dell'assessore Verzola, che ha ribadito che si tratta di «una proposta aberrante, dal carattere esclusivamente punitivo, e che non mira a costruire servizi per migliorare la convivenza tra persone e animali. Manifesta anzi odio, e indica la volontà di punire il valore della relazione uomo-animale».

Nichelino

Rifiuti, nuovo corso e tolleranza zero

■ **NICHELINO** Nel 2025 l'indifferenziato è diminuito dell'8% e il rifiuto residuo per la prima volta è sceso sotto la soglia dei 200 kg per abitante.

Per Erika Faienza, assessora al Ciclo integrato dei rifiuti, è la tappa di un percorso che passa da un «patto tra Amministrazione, gestore e cittadinanza». Girarsi dall'altra parte non è più possibile: chi espone male i sacchi, chi abbandona ingombranti, chi usa il cassonetto altrui, scarica costi e degrado su tutti. Non è più tollerabile, né eticamente né economicamente».

Un cambio di passo che parte da un modo nuovo di leggere i dati, incrociando sistemi informativi, report, indicatori. «Non ci possiamo più accontentare di sapere quanti rifiuti produciamo, dobbiamo capire dove, come e chi non sta facendo la propria parte. Mettendoci prima di tutto la faccia come amministratori pubblici, spiegando le scelte e assumendoci le responsabilità. Mettendo insieme i dati dei cassonetti taggati e il censimento delle iscrizioni al ruolo Tari, è oggi possibile, ad esempio, risalire agli esercizi che utilizzano bidoni altrui. Non ci può essere mescolanza, chi avesse dubbi è invitato a una verifica preventiva con gli uffici».

Avanti anche con i programmi di rimozione dei bidoni condominiali dalle vie, salvo casi eccezionali fuori dagli orari di esposizione dovranno trovare posto nei cortili. Progressiva sostituzione anche dei cestini stradali, sostituiti con raccoglitori dotati di coperchio e portamozziconi.

Faienza conferma anche le modifiche nei passaggi per ottimizzare i piani di spazzamento, ma ribadisce che «nessun sistema, per quanto ben organizzato, funziona se non c'è un uso corretto. A Nichelino ci sono tanti cittadini virtuosi, stupefatti di vedere in giro sporcizia e pagare per esposizioni non corrette, anomalie laterali o ingombranti lasciate in strada, i costi per i servizi straordinari hanno ormai raggiunto i 50mila euro. Per liberarsi di un divano o della vecchia libreria, lo ricordo, basta una telefonata al numero verde 800.639.639».

LUCA BATTAGLIA

Asl To5 Due bambine le prime nate nel 2026

■ **ASL TO5** È una femmina, la prima nata nel territorio che fanno capo all'Asl To5: la bimba, venuta alla luce all'1,56 di giovedì 1° gennaio a Moncalieri, si chiama Selene. Una bambina anche la prima nata a Chieri, Vittoria, venuta al mondo alle 3.20. In Asl To5 nel 2025 ci sono state 1.281 nascite (920 a Moncalieri, 361 a Chieri), con 655 maschi e 626 femmine; gli ultimi arrivati sono stati Sole (31/12, ore 19,41, a Moncalieri) e Umberto (31/12, ore 23,50, a Chieri).

Nichelino Il caso di Filippo D'Aveni sull'adesione a Casa Riformista di Renzi

Colpo di scena in Consiglio: «Operazione senza il mio assenso», poi il via libera



Filippo D'Aveni.

lo di capogruppo. Per il referente cittadino di Italia Viva Mauro Turi si «rompe il rapporto col territorio e trasmette

un messaggio chiaro: il lavoro politico locale non è un valore, ma un ostacolo da superare». Netto anche Carlo Colombino, presidente di Chreò e tesserato Italia Viva, che in una lettera ai coordinatori regionali esprime contrarietà «nel metodo e nel contenuto». L'impressione è che siano partiti i posizionamenti in vista delle Amministrative 2027, con Carmine Velardo che, con la sua lista civica, si dichiara favorevole «a un progetto che ha l'obiettivo di valorizzare il Comune partendo dalla qualità della vita».

A confondere ancora di più le acque c'è, infine, una lettera distribuita dopo la seduta e firmata da Nuzzo e D'Aveni, che dichiarano di assumersi «la responsabilità di affrontare i passaggi politici necessari a realizzare al meglio le fondamenta della neonata Casa Riformista». Smentita in aula e dopo poco confermata con una lettera ai cittadini, l'operazione lascia spazio a interrogativi e speculazioni su chi e perché voglia ridisegnare gli equilibri pre-elettorali.

LUCA BATTAGLIA

Candiolo Venti domande in Consiglio comunale, la sindaca Chiara Lamberto: «Troppe, non siamo a "Rischiattutto"», e le opposizioni abbandonano la seduta

■ **CANDIOLO** Continua il gelo tra il gruppo di maggioranza (Candiolo Di Tutti) e le due forze di opposizione (Candiolo Adesso e Candiolo Attiva).

A certificarlo, la polemica nata nell'ultimo Consiglio comunale - lo scorso 29 dicembre - una seduta particolarmente importante che ha ruotato intorno al Documento Unico di Programmazione (il DUP, che definisce gli obiettivi del futuro triennio) e al Bilancio di Previsione, che nel 2026 pareggia contabilmente alla cifra di 6.753.543 euro.

IMU E IRPEF INVARIATE, VOTO "NO" E ASTENSIONE DELLE MINORANZE

Le distanze tra la maggioranza e le due minoranze si sono misurate, sostanzialmente, sin dai primissimi punti all'ordine del giorno. In risposta a quanto sottolineato dalla sindaca Chiara Lamberto sulle aliquote Imu ed Irpef (quest'ultima unica allo 0,8 per cento, con esenzione sotto i 15mila), che «non varieranno», Andrea Loddo ed Ernesto Santarsiero (Candiolo Attiva) hanno infatti ribadito che «l'Irpef è già al massimo, così come le aliquote Imu, ri-

spetto ai paesi limitrofi, sono le più alte. Ci saremmo aspettati maggiore equità fiscale ed una migliore ottimizzazione delle spese (che in alcuni casi sono esplose), per cui voteremo no ad entrambe le proposte».

Analogamente, Michele Rollè, di Candiolo Adesso, ha dichiarato che «l'aliquota ridotta a canone concordato per gli immobili locati ci sembra del tutto insufficiente per poter invogliare i proprietari di immobili e gli inquilini a sottoscrivere tale tipologia di contratto, per cui sull'Imu il nostro voto è contrario. Sull'Irpef, bisogne-

rebbe prendere in considerazione di porre delle aliquote per fasce di reddito, al momento, su questo punto ci asteniamo». La sindaca Lamberto: «Sul contratto a canone concordato prendiamo atto della vostra posizione, faremo delle valutazioni per il prossimo bilancio, fino ad oggi non c'è stata grande adesione».

BILANCIO, LE OPPOSIZIONI LASCIANO L'AULA

La vera bufera è però esplosa sul Dup e sul Bilancio di Previsione, quando la prima cittadina ha elencato tutti gli obiettivi del triennio 2026-

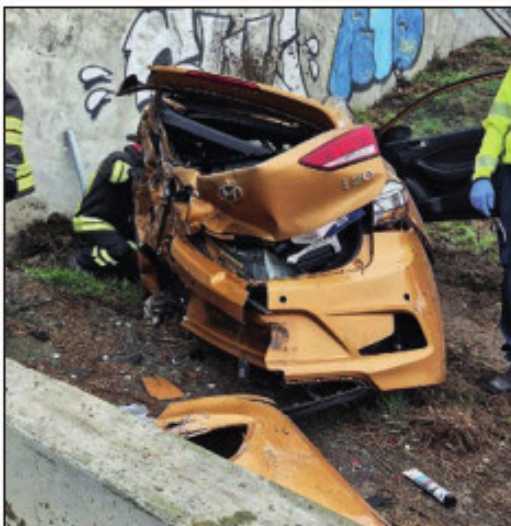
2028. A ciò sono infatti seguite 20 domande del consigliere Rollè, e altre da parte di altri consiglieri. Lamberto ha dapprima detto che non avrebbe risposto poi ha specificato che «il Consiglio comunale non è "Rischiattutto", dove mi metto le cuffie, voi mi fate venti domande cadauno e io vi rispondo di getto. Vista l'entità dei quesiti, sarebbe stato opportuno un elenco scritto per rispondere in maniera esauriente, eventualmente anche prima del Consiglio». La sindaca si è poi rivolta nuovamente alle minoranze dopo le domande del consigliere San-

tarsiero, chiedendo di trovare una modalità che non ingenerasse confusione. A quest'ulteriore affermazione, le minoranze imbufalite hanno deciso di uscire dall'aula mentre, per la maggioranza, gli assessori preposti hanno risposto ad alcuni degli interrogativi. Saltata in toto la presentazione e la discussione sul punto seguente, il Bilancio di Previsione 2026-2028, le opposizioni hanno poi deciso di rientrare per tre interpellanze finali in programma (approfondimenti sul prossimo numero).

FEDERICO RABIA

Nichelino: dramma sfiorato a Santo Stefano **Si schianta contro un pilone in tangenziale e finisce al Cto**

NICHELINO - Un incidente stradale a dir poco adrenalinico quello che ha funestato, il giorno di Santo Stefano, la viabilità sul tratto nichelinese della tangenziale Sud. E' avvenuto poco dopo le dieci del mattino in prossimità dello svincolo di Stupinigi, dove una persona che viaggiava da sola in direzione di Milano ha letteralmente perso il controllo della propria macchina, una Hyundai I20, finendo rovinosamente fuori strada per fortuna senza coinvolgere altri veicoli. E la corsa ormai incontrollata del veicolo è terminata contro il muro di un cavalcavia; un impatto piuttosto violento, che ha ridotto il veicolo ad un ammasso di lamiere contorte. Una scena agghiacciante per i soccorritori, che temevano il peggio, ma il guidatore era salvo se pur ferito in modo piuttosto grave, ma non da essere in pericolo di vita. Gli operatori del 118 intervenuti sul posto, insieme ai pompieri e alla Polizia, lo hanno trasportato, in codice giallo, al Cto.



La scena del terribile incidente avvenuto in tangenziale, a Nichelino, il giorno di Santo Stefano. Il guidatore è stato trasportato al Cto

E' scontro in Italia Viva. Tra i litiganti, Velardo lancia suo gruppo

Archiviata la lista D'Aveni, in Consiglio nasce Casa Reformista

NICHELINO - Colpo di scena nella vicenda «adesione sì, adesione no» della lista D'Aveni a Casa Reformista, il progetto del leader di Italia Viva, Matteo Renzi, nato per intercettare moderati e riformisti e quindi allargare il campo del centrosinistra in vista delle politiche 2027 e, nel caso di Nichelino, delle amministrative che si terranno nello stesso anno.

La volontà di costituire il gruppo consiliare Casa Reformista Nichelino da parte dei consiglieri Filippo D'Aveni e Domenico Nuzzo, eletti nel 2021 tra le fila della Lista D'Aveni per Nichelino, aveva destato un mezzo putiferio tra i referenti cittadini di Casa Reformista, tenuti all'oscuro dell'operazione benedetta invece dai vertici regionali di Italia Viva, tra cui la senatrice Fregolenti.

Nella seduta di lunedì 29 dicembre la comunicazione del neonato gruppo consiliare avrebbe dovuto essere nulla più che una formalità invece sono stati cinque minuti di assoluto «coup de theatre». Filippo D'Aveni, prendendo la parola, smentiva di fatto il progetto pendente le distanze. «Senza il mio consenso la lista civica D'Aveni non aderisce a nulla. Sarò il capogruppo e parteciperò a tutte le commissioni. La consigliera Nuzzo potrà comportarsi come meglio crede», affermava in aula tra lo sconcerto di chi si aspettava tutt'altro discorso.

Due giorni la vicenda cambia scenario. In un comunicato stampa i consiglieri D'Aveni e Nuzzo ribadivano la volontà di proseguire con la costituzione di Lista D'Aveni - Casa Reformista per Nichelino «che ha come presupposto e obiettivo la condivisione, l'unità e il rafforzamento delle forze progressiste che intendono lavorare per l'interesse di Nichelino e i nichelinesi». Una presa di posizione ufficiale, convinta, determinata. «Per questa ragione nel ribadire la comune convinzione di procedere verso la costituzione del progetto lista D'Aveni - Casa Reformista per Nichelino, ci assumiamo la responsabilità di affrontare i passaggi politici necessari a realizzare al meglio le fondamenta della neonata casa Reformista Nichelino. Pertanto, convinti che fare bene conti di più che fare fretta, continueremo a lavorare per il coinvolgimento in questo progetto nuovo di tutte le forze civiche progressiste aperte al confronto sul futuro della città. Noi ci siamo. E faremo la nostra parte per aprire una nuova pagina nella storia civica politica e amministrativa di Nichelino con l'obiettivo di includere ogni energia che intenda metterci a servizio dei cittadini e della nostra comunità», assicurano i due.

Il neonato progetto, seppur in fase embrionale, innescava lo scontro politico. Mauro Turri e Carlo Colombino, da tempo impegnati a tessere il mosaico renziano, partono all'attacco. «La costituzione in Consiglio comunale del gruppo denominato Lista Civica D'Aveni - Casa Reformista segna una frattura politica evidente. Le per-



sone che lo compongono sono distanti, per storia e per scelte progressiste, dal percorso riformista che Italia Viva ha sempre rivendicato. Questa operazione non rafforza il progetto riformista, ma lo indebolisce, perché rompe il rapporto con il territorio e trasmette un messaggio chiaro e preoccupante: il lavoro politico locale non è un valore, ma un ostacolo da superare. Non partecipazione, ma allineamento; non confronto, ma presa d'atto», così Mauro Turri a cui seguiva a ruota Carlo Colombino, presidente di Chiro e tessero Italia Viva, che in una lunga lettera indirizzata a Silvia Fregolenti, coordinatrice regionale Italia Viva, e Mariangela Ferrero, coordinatrice provinciale, affermava: «In questi mesi il gruppo Chiro, proprio perché si posiziona nel centro dello spazio politico del campo progressista e riformista, aveva avviato delle interlocuzioni con i delegati locali di alcuni partiti nazionali come Italia Viva e Demos, con l'idea di iniziare un percorso di protagonismo cittadino e portare all'interno del campo del centrosinistra una prospettiva unitaria del campo moderato. In questo quadro Casa Reformista dovrebbe rappresentare una sintesi simile a quanto accade a li-

vello nazionale. Pertanto non comprendiamo i motivi per cui si sia avviato un percorso locale senza interlocuzione con chi il territorio lo vive, sia dal punto di vista sociale che politico/istituzionale, e con chi ha cercato queste interlocuzioni nazionali rispettando i livelli locali, partendo dalla vostra rappresentanza provinciale. Riteniamo profondamente sbagliata questa vostra scelta; sbagliata nel metodo e nel contenuto perché non crediamo che sia il modo corretto per entrare all'interno di un territorio che ha sue relazioni politiche e le sue dinamiche storiche, che dovrebbero essere conosciute prima di effettuare interventi a gamba levata».

In questo bailamme ad ingarbiare ancora di più la matassa ecco spuntare Carmine Velardo con la neonata lista Lista Civica «Velardo per Nichelino», «calamitato» per tutti coloro che non si riconoscono nell'operazione D'Aveni-Nuzzo. «Il nostro progetto di Centro Riformista - dice Velardo - nasce da una base solida e plurale: alla sua costruzione stanno contribuendo anche ex iscritti e simpatizzanti di Italia Viva, insieme ai comitati civici Più Uno e Progetto Civico Italia, recentemente costituiti a Nichelino, con cui stiamo costruendo una



visione comune per la città. L'obiettivo è quello di valorizzare il nostro Comune partendo dalla qualità della vita. In un tempo in cui la politica sembra spesso una gara a chi urla più forte o promette di più, scegliamo una strada diversa: quella del coraggio della normalità, come valore rivoluzionario».

Sarà una lunga campagna elettorale.

Roberto Zava

Novaco: avrebbe aiutato le famiglie in difficoltà

Tassa sui cani? Tolardo: mai finché sarò Sindaco

NICHELINO - Sta sollevando un polverone sia politico che mediatico la proposta del consigliere all'opposizione Sabino Novaco (Rinascimento Democratico) di tassare i proprietari dei cani per sostenere le famiglie in difficoltà che hanno un cane e garantire una migliore e più puntuale pulizia dei marciapiedi. In pochi giorni l'idea, lanciata durante l'ultimo Consiglio comunale del 2025, ha avuto un'eco importante, arrivando persino sugli schermi del Tg regionale, suscitando la contrarietà dell'amministrazione nichelinese, del sindaco Tolardo e dell'assessore Verzola in primis, e i distinguo dei colleghi di opposizione di Insieme per Nichelino e Movimento 5Stelle. Oltre a una pioggia di critiche via social da parte dei padroni dei tanti Fido cittadini.

Di cosa si tratta? «La mia proposta avrebbe dovuto essere intesa come una tassa di scopo anziché essere osteggiata a prescindere», spiega Novaco - «Il ragionamento è semplice: a Nichelino a detta dell'assessore vivono circa 5.000 cani. Introducendo il versamento di 0,15 centesimi al giorno per ogni cane, il Comune introiterebbe la somma di 273.750 euro all'anno. Tale somma, aggiunta a quanto già stabilito per la riduzione della

Tari per quanti hanno un cane non inferiore a 9,350 euro e non superiore a 20mila se famiglie numerose, andrebbe a ricadere su quelle stesse fasce di reddito se possessori di un cane. In questo modo la «tassa giornaliera di 0,15 centesimi si azzererebbe e le famiglie potrebbero ricavare un beneficio non da poco». Proposta respinta seccamente al mittente sia dal sindaco Tolardo, «finché ci sarà io ad amministrare questa città non ci sarà alcuna tassa sui cani. Anche perché avere una ricaduta negativa, ad esempio, sulla pulizia dei marciapiedi. Quanti proprietari visti tassati continuerebbero a raccogliere le deiezioni dei propri animali? Il benessere animale e il decoro urbano si tutelano con responsabilità e soluzioni concrete, non con misure di visive», sia dall'assessore alle Politiche animaliste, Fiodor Verzola: «La proposta non parla di pulizia o servizi, parla di punizione e odio verso gli animali. Il rispetto non si costruisce con una tassa, ma con cultura, responsabilità e civiltà». Prendono le distanze anche i consiglieri dei 5Stelle e di Insieme per Nichelino. Contrario alla tassazione dei cani Rocco Di Vito (5Stelle), che spiega: «È una misura ingiusta e miope, che

colpisce famiglie, anziani e persone sole, e che rischia di incentivare l'abbandono anziché contrastarlo. Gli animali non sono un bene di lusso da tassare, ma una responsabilità da sostenere con politiche serie di tutela, prevenzione e soprattutto di educazione». Sulla stessa lunghezza d'onda è il gruppo Insieme per Nichelino: «Il decoro urbano e la gestione dei rifiuti sono temi su cui Nichelino ha ampi margini di miglioramento e su cui è necessario lavorare con serietà, individuando soluzioni concrete, efficaci e realmente vantaggiose per la comunità. Riteniamo che questi obiettivi si possano raggiungere solo attraverso una migliore organizzazione dei servizi, maggiore attenzione al rispetto delle regole e politiche che incentivino i comportamenti corretti, non certo ricorrendo a misure punitive generalizzate nei confronti dei possessori di animali o di qualsiasi altra categoria di cittadini. Il benessere animale e il decoro urbano non sono in contrapposizione, ma devono procedere insieme, con buon senso e responsabilità», aggiunge la consigliera Sara Sibona. Secco non anche da parte di tanti nichelinesi: «L'amore che diamo ai nostri quattro zampe non conosce prezzo e non si può tassare».

Il dottor Giustetto in Sala Mattei Sanità piemontese a che punto siamo?

NICHELINO - Venerdì 9 gennaio, alle ore 20.45, presso la Sala Mattei del Palazzo Comunale, la Scuola di formazione Politica presenta «Sanità piemontese: riorganizzazione e servizi. A che punto siamo?». L'attuale scenario sanitario è caratterizzato dal progressivo arretramento della sanità pubblica e al contempo da una irregolare espansione di innumerevoli soggetti privati che perseguono anche obiettivi di profitto: parlare di «integrazione pubblico-privato» diventa anacronistico e oltreggiato nei confronti dell'art. 32 della Costituzione e dei principi fondanti del SSN. E' ancora possibile invertire la rotta? Come? E' possibile

restituire al SSN il ruolo che la Costituzione gli assegna: garantire a tutte le persone il diritto alla tutela della salute, indipendentemente dal reddito e dalle condizioni socio-culturali? Perché di fronte alla malattia siamo tutti uguali solo sulla Carta. Ma nella vita di tutti i giorni si moltiplicano disuguaglianze inaccettabili in un Paese civile. Di questo e di molto altro ancora ne parlerà il dottor Guido Giustetto, medico di famiglia e presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Torino e coordinatore Gruppo di Cure Primarie di Pino Torinese. Modera l'incontro Nadia Spinardi.

Pubblicato bando per le borse di studio

Nichelino universitaria

NICHELINO - E' possibile presentare domanda per «Nichelino Universitaria», il bando rivolto agli studenti universitari iscritti all'anno accademico 2025/2026 residenti sul territorio, frequentanti corsi di laurea triennali, magistrali o ciclo unico in linea con il percorso di studi e con un Isee 2025 del nucleo familiare sotto i 25.000 euro.

La domanda va presentata esclusivamente in via telematica tramite il link sul sito del Comune.

**Via XXV Aprile 141
Nichelino (TO)**

Istituto di Istruzione Superiore
J.C. Maxwell

Informatica • Liceo Scienze Applicate
Telecomunicazioni • Biotecnologie
Energia • Liceo Economico Sociale

PORTE APERTE
EDIZIONE 2025-26

Ultima data di open day con tutti gli indirizzi!
10 gennaio 2026 ore 10:00

Vieni a scoprire l'Istituto Maxwell nella giornata di open day
Per info e prenotazioni scansionare il codice QR

La Segreteria didattica è aperta per le iscrizioni sabato 7 febbraio dalle 10:00 alle 12:00

orientamento@jcmaxwell.it
www.jcmaxwell.edu.it/orientamento

Interrogazione di Pompeo (Pd) Castello Parpaglia è abbandonato



NICHELINO - *"Il crollo del tetto del Castello di Parpaglia, a meno di un anno da un intervento costato oltre 160 mila euro, è un fatto gravissimo. Non solo per lo spreco di risorse pubbliche, ma per l'assenza di una visione strategica sulla valorizzazione di un bene storico e ambientale unico"*, attacca la consigliera regionale del Partito Democratico Laura Pompeo, che ha presentato un'interrogazione urgente per fare chiarezza sulla vicenda e avere risposte dall'Assessore regionale alla Cultura.

"Parliamo di un castello medievale nel cuore del Parco di Stupinigi, collegato alla Palazzina di Caccia e inserito nella Zona Speciale di Conservazione Natura 2000. Eppure, nonostante la sua rilevanza storica e paesaggistica, il sito è abbandonato, chiuso al pubblico e oggi anche danneggiato. Il tetto, rifatto nel 2022 con fondi regionali, è stato scoppiato dal vento nel dicembre 2023. E' stato accertato se vi siano state carenze nei lavori? Sono stati coinvolti gli organi di controllo? La Regione ha speso 167 mila euro per la realizzazione di un laghetto, ma non ha messo in sicurezza l'immobile. Perché questa

scelta? Quali sono le priorità della Giunta Cirio in materia di tutela del patrimonio?", prosegue la Consigliera Pd.

"Nel 2016 erano stati presentati sette scenari di recupero, elaborati dall'Università di Torino e, nel tempo, anche il Politecnico ha contribuito con proposte progettuali. Ma nulla è stato preso in considerazione. E' inaccettabile che un bene così prezioso venga ignorato, mentre si continua a investire in interventi estemporanei e privi di visione. Chiediamo alla Giunta se abbia avviato interlocuzioni con il Ministero per ottenere fondi statali e se intenda proporre l'allargamento del sito UNESCO della Palazzina di Caccia all'intero Parco di Stupinigi, includendo anche il Castello. Sarebbe un passo importante per la sua tutela e valorizzazione", sottolinea la consigliera Laura Pompeo.

"Il Castello di Parpaglia merita un progetto serio, a lungo termine, che lo restituisca alla comunità e lo integri nel sistema culturale e ambientale regionale. Non possiamo più permettere che il patrimonio venga trattato come un peso. E' tempo che la Regione cambi rotta", conclude Pompeo.

Ed eccoci al riepilogo dell'annata sportiva targata 2025. Una stagione che, come le precedenti, regala soddisfazioni a iosa a società e atleti del nostro territorio.

Partendo da Gennaio titoli obbligati per Oliviero Parcellato poiché il veterano del Tapparo (nei primi tre mesi dell'anno) vince tutte ed otto le gare di cross a cui partecipa nella categoria SM65.

Nel salvamento Regionale si rivede il Centro Nuoto Nichelino che porta a casa 6 titoli individuali.

Piemontesi, 12 podi ed il titolo a squadre con la categoria Ragazzi. Cnn in evidenza anche a Febbraio al Criterio Giovanili Invernali grazie alla giovanissima Giulia Petriccione che vince i 100 manichino, pinne e torpido nella categoria Esordienti A. Nella stessa manifestazione secondo posto per Edoardo Viviani (nella stessa gara maschile) e terzo per Alba Francesca Lobascio che regala il bis nei 100 manichino e pinne. Tra i Senior, infine, terzo posto nei 100 metri percorso misto per Lorenzo Mancardo.

Presso il Palazzetto Ostiense per i Campionati Italiani U18 di jujitsu di scena l'Accademia Santena con Valentina Sansone e Davide Tagliaventi 2 nel Fighting System Under 14 mentre è 3ª Eleonora Aimar nella prova di ne waza.

Tra sferza veneta per sette elementi dell'A-team Carignano per gli Indoor Open di Padova con Mattia Mrenzi 2º nel getto del peso. Nell'esperienza, invece, sui 200 metri per Andrea Lotrecchiana, Simone Ciasullo, Gabriele Ricciardo e Luca Zacchini; sui 400 metri per Sokhna Cissé e sui 60 ostacoli per Angelica Petruzza.

Polisportiva Carignano nuovamente protagonista invece al Palafium di Ostia agli Italiani Assoluti di Lotta con Davide Zilio e Roberto Demarie vicecampioni italiani di categoria. In montagna Franco Ricconi della

Due Gi Sport Moncalieri si è aggiudicato i titoli nazionali della 28M e di Classe 1 all'ice Challenge 2025 a bordo della sua C2. Marzo si apre con l'ottavo titolo di Campionesse Italiana di lancio del disco di Daisy Osakue.

Poco distante arriva l'ennesimo titolo italiano anche per il settore lotta della Polisportiva Carignano grazie a Davide Zilio che si impone tra i 62 kg. Non solo, al PalaPellicone salgono sul podio anche Roberto Demarie (2º tra i 77 kg), Aniana Petruzza (2º tra le 55 kg) e Marta Bibido (3º tra le 67 kg).

A Carmagnola è invece festa per il secondo posto delle fanciulle de La Concordia impegnate nel campionato di Promozione Ovest di Bocce. Per loro arriverà poi la finale play-off finita purtroppo con una sconfitta.

Aprile si apre con il 3º posto dell'Augusta Taurinorum a Piacenza in serie A2. Un piazzamento che vale la promozione in serie A1 ed ha tra le protagoniste la moncalierese Margherita Colonna.

In piscina Valentina Crivello (Polyda Carignano) vince con il nuovo record mondiale il titolo italiano dei 100 metri speed strappando il pass per i Mondiali di apnea a Singapore.

Titolo italiano e pass per la rassegna iridata anche per la loggese capitolina Emma Virginia Blencucci nella 4x100 stile libero con un 2º posto nei 100 stile individuali alle spalle della nuova stella Sara Curtis.

Al 1º Memorial Pino Mangherini di salvamento in evidenza Lorenzo Mancardo (Cnn) con sei vittorie su altrettante gare disputate.

In montagna ultime gare di sci per la National Junior Race con il moncalierese dello Sc Sestriere Giacomo Rey 2º a Bardonecchia tra i

poli stretti e la peccetesse del Sc Bardonecchia Ludovica Fassio nella top 10 in due Ginevri (16 e 8).

Ed arrivano a termine anche altri campionati a squadre come quello di C1 di calcio a 5 con l'Absolute che si salva e l'Aurora Nichelino che invece scende di categoria come l'Abc Trifarelli (serie B) tra le bocce.

Tornando al futsal sale invece in C1 l'Onnisport Club mentre al femminile si ferma in semifinale play-off la stagione di Aurora Nichelino e Elledi Fc.

Nel calcio, invece, fa festa la Polisportiva Garino che vince il girone e torna in Promozione. A seguirlo al termine dei play-off lo Sporting Club di Moncalieri e durante l'estate per ripescaggio anche dal Nichelino Hesperia.

Dalla Seconda Categoria salgono invece in Prima Elledi Fc, dopo i play-off, la Lenci Poirino Onlus.

Scende invece in Promozione il Csf Carmagnola dopo i play-out fatali anche al Villastellone Carignano, che scende in Seconda Categoria.

Diretto in Terza il Trifarelli 1927. Tripla gioia in casa Gisp Moncalieri per le promozioni in serie B2, C2 e D1 di tennis tavolo. Successi che saranno seguiti dalla promozione delle ragazze della serie C e dalle medaglie di bronzo (due) di Giulia Sabreio agli Europei.

Nella ginnastica ritmica la Polisportiva Carignano vince il titolo piemontese in D LA Allieve mentre nel Silver Gr Open termina 2ª

Un anno



da favola



2025 L'eccellenza de il Mercoledì

con la formazione 2 (di sei schiere) con la Ritmica Carmagnola che sfiora il podio 4º.

In D LB Allieve 2ª la Pol. Jolly Libertas 1 con il sodalizio vincente che vince tra le Open precedendo la Pol. Carignano 4 che si rifà vincendo nell'Open LC proprio davanti alle ragazze della Jolly.

Nell'artistica l'Avanguardia conquista il titolo piemontese Silver Le Base Golf categoria Allieve con Greta Cagno, Chiara Labate, Melissa Marone, Federica Parisi e Cecilia Ettore.

Chiude il mese la salvezza al play-out della Libertas Moncalieri. Maggio si apre con il podio sfiorato da Gagliasso-Beltano (4º) al Rally della Val d'Aosta funestato da un decesso di un pilota in gara.

Temina il campionato di serie D di calcio con il Chisola che termina all'ottavo posto salutandosi (nell'estate) quasi tutti i suoi protagonisti.

Ancora tesserate per la Libertas Moncalieri Loredana Ngamene e Ludovica Sammartino vestono l'azzurro con la nazionale 3vs3.

In terza Categoria di calcio si ferma al play-off, invece, il sogno promozione dello Stupinigi Fc e del Santena 2014 così come in serie D nel calcio a cinque quello della V-Mat Carmagnola.

Il Carignano, dopo essersi salvato in Promozione, domina ma cede 1-0 alla Rivarolo dellex chissolino Bellino (match winner) la finale di Coppa Italia di Categoria.

Festa invece in casa Moncalieri Testona Volley per il successo della propria squadra nel Campionato Regionale S3 di volley 3vs3: ed anche in casa Villastellone.

Carignano per la vittoria dell'undici femminile in Coppa Piemonte. Tornando in palestra la Pallavolo 95 Santena festeggia i 30 anni di attività prima del match di andata dei play-off di serie B1 con il Modena Volley che vince sia al PalaSer che in casa.

Festa promozione invece per il Moncalieri Volley Dravelli C.L. che torna in serie D.

In piscina Valentina Crivello si ripete ai Mondiali di Atene vincendo l'oro con record nei 100 speed di apnea.

Valentina si scioria 5ª nel prestigioso appuntamento di Piazza di Spagna mentre la Brb Ivrea con Daniele Grosso conquista il suo 12º scudetto nell'ambito delle bocce specialità volo superando in finale La Persina con Alessandro Longo che si rifila vincendo nuovamente la Coppa Campioni.

(continua)

Ospedale unico Asl To5: chiusa la conferenza dei servizi. Investimento da 300 milioni di euro



La nuova struttura, che sorgerà a Cambiano, progettata con il supporto dell'intelligenza artificiale



Futuro ospedale unico dell'Asl To5: chiusa la conferenza dei servizi



Si è conclusa con parere positivo la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del **nuovo ospedale unico dell'Asl To5**, infrastruttura strategica destinata a diventare il punto di riferimento sanitario per **oltre 300.000 cittadini** dei 40 Comuni afferenti ai distretti di **Carmagnola, Chieri, Moncalieri e Nichelino**.

Il ruolo dell'IA

La Conferenza dei Servizi, avviata il 29 settembre, ha visto il coinvolgimento complessivo di 47 interlocutori istituzionali. Nel corso del procedimento sono pervenute 15 osservazioni, tutte esaminate e accolte dalla società **Tecnicaer Engineering**, in quanto pienamente compatibili con il quadro economico dell'opera, che prevede uno stanziamento complessivo di **302 milioni di euro**.

Il via libera al progetto da parte della Conferenza dei servizi ha consentito all'Asl di trasmettere il 30 dicembre il progetto all'INAIL (ente finanziatore dell'opera) per la fase successiva di verifica del progetto. Il nuovo ospedale, che sorgerà nel Comune di **Cambiano**, sarà uno dei primi in Italia progettato integralmente con il supporto dell'**intelligenza artificiale**, con l'obiettivo di ottimizzare layout, percorsi assistenziali, sostenibilità e costi di gestione.

Il progetto prevede, tra le principali dotazioni: **•470 posti letto**, di cui 32 di terapia intensiva; 80.300 mq di superficie sanitaria; 10 sale operatorie (7 ordinarie, 2 per emergenze e 1 ibrida); 7 sale parto; 63 ambulatori specialistici; 1.200 posti auto.

I commenti

Il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio**, e l'assessore alla Sanità, **Federico Riboldi**, sottolineano come *"dopo l'ok agli ospedali di Savigliano e Torino Nord, arriva anche quello per l'ospedale dell'Asl To5 con la chiusura positiva della Conferenza dei Servizi. Questo rappresenta un altro passaggio decisivo verso la realizzazione del nuovo ospedale unico dell'ASL TO5, un'opera strategica per oltre 300.000 cittadini e per il rafforzamento della sanità di questo quadrante del Piemonte. Si tratta di un progetto solido, condiviso e sostenibile, che ha saputo integrare i contributi di tutti gli enti coinvolti senza incidere sul quadro economico complessivo. Il nuovo ospedale di Cambiano sarà una struttura moderna, all'avanguardia e progettata guardando al futuro, anche grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per ottimizzare percorsi, spazi e sostenibilità. È un investimento importante che rientra nel più ampio piano regionale di rinnovamento dell'edilizia sanitaria da 5 miliardi di euro e che conferma l'impegno della Regione Piemonte nel garantire cure di qualità, sicurezza e innovazione, mettendo al centro i bisogni dei cittadini e il lavoro dei professionisti sanitari"*.

Soddisfazione viene espressa dal Direttore Generale dell'Asl To5 **Bruno Osella**: *"La conclusione della Conferenza dei Servizi è un risultato concreto che certifica la solidità del progetto e il lavoro condiviso con tutti gli enti coinvolti. Le osservazioni pervenute sono state accolte senza incidere sul quadro economico, a conferma di una progettazione attenta, sostenibile e coerente con i bisogni del territorio. Questo passaggio ci consente di proseguire con determinazione verso la realizzazione di un ospedale moderno, efficiente e pensato sia per i cittadini sia per i professionisti che vi opereranno"*.

Con la chiusura della Conferenza dei Servizi e con il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ottenuto il 18 dicembre scorso, il progetto del nuovo ospedale unico compie un ulteriore passo avanti nel percorso di rinnovamento della sanità territoriale piemontese.

Scuola al freddo a Nichelino, gli studenti rimangono a casa



Ecco cosa è successo al plesso Martiri della Resistenza di via Kennedy



Scuola Martiri della Resistenza al freddo a Nichelino, studenti a casa

La ripresa scolastica, dopo la lunga parentesi delle festività natalizie, non è iniziata nel modo migliore a **Nichelino**. L'istituto comprensivo Nichelino III **plesso Martiri della Resistenza di via Kennedy 40** è rimasto chiuso oggi, mercoledì 7 gennaio 2026, a causa di una inattesa perdita d'acqua, che ha **danneggiato l'impianto di riscaldamento**.

La decisione del sindaco Tolardo

Nonostante l'intervento dei tecnici della manutenzione, avviato già alla vigilia dell'Epifania, la **complessità del guasto** non ha consentito la ripresa delle lezioni in sicurezza e al caldo per gli studenti.

Il sindaco **Giampiero Tolardo** ha quindi disposto la sospensione delle attività didattiche fino alla completa soluzione del problema, per garantire in questo modo sicurezza e confort di studenti e personale scolastico. Sperando possano bastare un giorno o due per tornare alla normalità.

Ora si attende il passaggio all'Inail, ente finanziatore: a Cambiano ci saranno 470 posti letto, 32 di terapia intensiva, su oltre 80 mila metri quadri

Nuovo ospedale, il progetto è approvato

IL CASO

ANTONELLA TORRA

Un altro passo avanti: si è chiusa in questi giorni con esito positivo la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del nuovo ospedale unico dell'ASL TO5. Un passaggio atteso, che consente all'opera di proseguire nel suo iter e che segna un punto fermo per la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria in un'area che comprende oltre 300 mila abitanti e 40 Comuni dei distretti di Carmagnola, Chieri, Moncalieri e Nichelino.

La Conferenza, avviata il 29 settembre, ha coinvolto complessivamente 47 soggetti istituzionali. Nel corso dell'istruttoria sono arrivate 15 osservazioni, tutte esaminate e recepite dalla società incaricata della progettazione, Tecnicaer Engineering. Si tratta di integrazioni ritenute compatibili con il quadro economico complessivo dell'intervento, che prevede uno stanziamento di 302 milioni di euro.

Il via libera ha permesso all'azienda sanitaria di trasmettere il progetto all'INAIL, soggetto finanziatore dell'opera, per la fase successiva di verifica. Un passaggio formale ma decisivo, che apre alla progettazione definitiva e, in prospettiva, alla fase realizzativa.

Il nuovo ospedale sorgerà nel territorio del comune di Cambiano, in un'area demaniale ormai in disuso da anni, e sarà una delle prime strutture sanitarie in Italia progettate integralmente con il supporto dell'intelligenza artificiale. L'obiettivo dichiarato è quello di ottimizzare la disposizione de-



Una simulazione dall'alto di come si presenterà il nuovo ospedale di Cambiano



Il rendering dell'ingresso al nuovo ospedale

gli spazi, i percorsi assistenziali, l'organizzazione dei servizi e la sostenibilità complessiva, con ricadute anche sui costi di gestione nel medio e lungo periodo.

Il progetto prevede 470 posti letto complessivi, di cui 32 destinati alla terapia intensiva, su una superficie sanitaria di oltre 80 mila metri quadrati. Sono previste dieci sale operatorie - sette ordinarie, due dedicate alle emergenze e una sala ibrida - oltre a sette sale parto, 63 ambulatori specialistici e circa 1.200 posti auto a servizio della struttura.

Soddisfazione viene espressa dalla Regione. Il presidente Alberto Cirio, e l'assessore alla Sanità, Federico Riboldi, sottolineano come l'esito della Conferenza dei Servizi rappresenti «un altro passaggio decisivo verso la realizzazione del nuovo ospedale unico dell'ASL TO5», inserito in un più ampio piano di rinnovamento dell'edilizia sanitaria regionale da 5 miliardi di euro. Un progetto definito solido e condiviso, capace di integrare i contributi dei diversi enti senza modificare il quadro economico complessivo. Un progetto atteso da oltre quarant'anni, come sottolinea Davide Nicco, presidente del Consiglio Regionale: «Ora finalmente si andrà fino in fondo. La Regione Piemonte darà finalmente al nostro territorio l'ospedale tanto atteso, una struttura moderna e all'altezza dei bisogni di salute dei cittadini».

Dal territorio arriva anche il commento del direttore generale dell'ASL TO5, Bruno Osella, che parla di «un risultato concreto» e di una progettazione «attenta e sostenibile, coerente con i bisogni dei cittadini e dei professionisti sanitari che lavoreranno nel nuovo ospedale».

© PRODUZIONI RISERVATA

Cambiano, il nuovo ospedale fatto con l'IA pronto nel 2032

Via libera al progetto, costerà oltre 300 milioni. La Regione firma l'accordo sugli indennizzi a chi lavora nel pronto soccorso

di ADELE PALUMBO

Dopo l'ospedale della Pellerina e quello di Savigliano, ora anche il progetto del nuovo polo sanitario di Cambiano fa uno scatto in avanti. Il parere positivo della conferenza dei servizi ha fatto sì che il piano dell'ospedale unico dell'Asl To5 potesse essere inviato all'Inail per la successiva fase di verifica e relativo finanziamento. L'infrastruttura appare strategica, in quanto diventerà il punto di riferimento per oltre 300 mila piemontesi, residenti in 40 Comuni tra Carmagnola, Chieri, Moncalieri e Nichelino. Il progetto da 302 milioni di euro risulta poi interamente realizzato tramite software di intelligenza artificiale e sarà modulabile in base alle diverse esigenze sanitarie.



● Ecco che aspetto avrà il futuro ospedale di Cambiano

Nel dettaglio, il progetto prevede 470 posti letto, di cui 32 di terapia intensiva, per una superficie complessiva di 80.300 metri quadrati. E ancora: 10 sale operatorie, di cui due per le emergenze, una ibrida e sette sale parto. Il nuovo ospedale di Cambiano sarà una struttura «moderna, all'avanguardia e progettata guardando al futuro» commenta con soddisfazione il presidente della Regione Alberto Cirio, insieme al suo assessore alla Sanità Federico Riboldi. In particolare, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale sarà possibile «ottimizzare percorsi,

spazi e sostenibilità» rimarkano i due.

Il processo decisionale negli ultimi anni è risultato particolarmente travagliato. Al termine della conferenza dei servizi, la società Technica Engineering ha accolto 15 osservazioni. «Il tutto senza incidere sul quadro economico, a conferma di una progettazione attenta, sostenibile e coerente con i bisogni del territorio» sottolinea il direttore generale dell'Asl To5, Bruno Osella. «Questo risultato rappresenta un cambio di passo storico» commenta anche il capogruppo di Forza Ita-

lia Paolo Ruzzola. «Per anni - ricorda - il territorio è rimasto bloccato da veti incrociati e contrapposizioni sulla localizzazione del nuovo ospedale». La struttura rientra nel piano di edilizia sanitaria da 5 miliardi messo in campo dalla Regione e, entro sei anni dall'approvazione del progetto Inail, l'ospedale dovrebbe entrare in funzione. Vale a dire, non prima del 2032. «Come amministratori ci siamo assunti la responsabilità di superare le divisione e di scegliere e avviare concretamente il percorso di realizzazione di un nuovo nosocomio» conclude Ruzzola.

Il Grattacielo poi, ieri, ha concluso anche un altro accordo che si aspettava da anni, quello che riguarda l'indennizzo degli operatori del pronto soccorso, inclusi gli infermieri del 118. In totale, saranno ripartite risorse per oltre 48 milioni di euro di fondi ministeriali, per le annualità 2024, 2025 e 2026. «È una grande risposta al personale che opera in contesti complicati» commentano Alessandro Bertaina (Cisl Fp), Francesco Coppolella (Nursind), Claudio Delli Carri (Nursing Up) e Daniele Balduin (Fials) al termine dell'incontro con la Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento

La fiaccola olimpica corre in Piemonte

Arriva sabato sera a Cuneo
e domenica sarà a Sestriere e a Torino
Tutte le tappe, gli eventi e i tedorori

di FABRIZIO TURCO

R

ieccola, la torcia olimpica in Piemonte, vent'anni dopo. La staffetta italiana che porterà la fiamma accesa a Olimpia fino

al braciere dei Giochi di Milano-Cortina 2026 ha preso il via il 5 dicembre ad Atene, stadio Panathinaiko, con un piemontese fra i primi tedorori, la Freccia di Verbania Filippo Ganna. Il giorno successivo è poi iniziato il periplo che coinvolgerà tutte le province italiane, toccando oltre trecento comuni e sostando in sessanta città.

Il percorso supererà i 12mila chilometri e sarà completato da 10.001 tedorori e tedorore che si alterneranno nel portare la torcia – del peso di circa 1,5 kg – ciascuno per un breve tratto. Dopo aver attraversato la Liguria, sabato alle 19 la torcia portata anche dai marciatori Elisa Rigaud e Maurizio Damilano, e dal motociclista Nicola Dutto è attesa in piazza Galimberti a Cuneo per l'accensione del braciere previsto alle 19,30.

Domenica la fiamma partirà alle 8,30 da Bra punterà verso La Morra e Alba dove alle 9,40 farà sosta sotto il Palazzo comunale. Dopo aver accarezzato Langhe e Roero, si punterà verso Asti dove si arriverà alle 11,35, per poi raggiungere Moncalieri (alle 13,50). La fiamma salirà anche al Colle del Sestriere: appuntamento alle 11,15 in piazza Fraiteve per l'accensione del braciere (alle 11,40) per poi salutare le piste che hanno ospitato le Olimpiadi del 2006 e rendere omaggio alla memoria di Matilde Lorenzi e Matteo Franzoso, i giovani atleti della Nazionale tragicamente scomparsi in incidenti sulle piste. La giornata olimpica saluterà anche le Residenze Sabaude a Stupinigi, mentre a Torino la fiamma arriverà

in piazza Castello quando sarà ormai sera, alle 19,30 con una lista di tedorori che comprende il campione del mondo di MotoGP Pecco Bagnaia, il comico Federico Basso, la nuotatrice Carlotta Gilli e la pallavolista Marina Lubian. Lunedì 12 sarà un'altra giornata di emozioni intense: i tedorori – fra cui gli ex fondisti Arianna Folli e Federico Pellegrino, e la capitana della Nazionale di calcio Cristiana Girelli – partiranno da Rivoli alle 9,05, si dirigeranno verso Venaria (alle 10,20), transiteranno dalla Reggia per poi dirigersi verso Settimo (12,55) e Chivasso (14,10). A quel punto si punterà verso la Val d'Aosta con il passaggio a Chatillon (alle 17,25), il momento speciale dedicato al Monte Bianco e l'arrivo alle 19,30 ad Aosta. Le giornate piemontesi dal sapore olimpico non si fermano qui: martedì 13 gennaio si parte da Ivrea alle 8,25, si attraversa Biella (alle 10,25), Vercelli (alle 13,45) e Casale Monferrato (alle 15,25), sen-

za dimenticare – con la sciatrice Federica Marsaglia e il pianista Riccardo Bisatti come tedorori – i momenti solenni dedicati al Monte Rosa e al Santuario di Oropa. Mercoledì 14, invece, i primi tedorori (fra cui Max Allegri e il cestista Andrea Meneghin) partiranno alle 9,20 da Borgomanero per portare la fiamma in riva al lago, come dire uno spettacolo nello spettacolo che avrà uno dei momenti più seducenti nel saluto alle Isole Borromee. Alle 12,15 si passa per Verbania, alle 15,15 per Baveno e Stresa, mentre alle 16,15 sarà la volta di Aroña alle 16,35 per poi sconfinare in Lombardia e chiudere la tappa in serata a Varese. Dopo aver lambito giovedì la nostra regione, venerdì 16 sarà di nuovo Piemonte: si parte da Tortona alle 10, si raggiunge Alessandria, si salutano le colline del Monferrato per poi tornare in Lombardia e in Emilia Romagna, fra le province del pavese e del piacentino. REPRODUZIONE RISERVATA

Domanil'arrivo in Piemonte. Tra le tappe la Palazzina di Caccia, poi in piazza Castello verrà acceso il braciere

A Torino torna l'atmosfera olimpica

Domenica la Fiamma sfilerà in città

L'EVENTO

DOMENICO LATAGLIATA

La Fiamma Olimpica di Milano-Cortina 2026 arriva domani in Piemonte, coinvolgendo 25 comuni e quattro siti Unesco. E domenica sarà a Torino, dopo avere trascorso la notte a Cuneo e avere poi toccato La Morra, Bra e Alba: dopo Asti, la Fiamma salirà fino al Colle del Sestriere, quindi Moncalieri per poi illuminare la Palazzina di Caccia di Stupinigi e terminare il proprio per-

corso nel cuore di Torino dopo una tappa, fra le altre, sotto il grattacielo di Intesa Sanpaolo: lunedì (partenza da Rivoli alle ore 9,10) la Torcia si avventurerà verso la Valle d'Aosta attraversando Venaria Reale e la Reggia, quindi Rivoli, Settimo Torinese e Chivasso.

Simbolo sportivo ma non solo, la Fiamma. Che trasmette un messaggio universale di pace, unità e speranza: il suo viaggio attraverso l'Italia - iniziato a Roma il 6 dicembre, lungo 63 giorni e 12mila chilometri, toccando tutte le 110 province della Penisola - rappresenta



La sfilata della Fiamma Olimpica inizia alle 7,30 e termina alle 19,30

un'occasione unica per accendere l'entusiasmo verso le Olimpiadi Invernali che inizieranno tra meno di un mese. Ogni tedoforo porta con sé una storia personale che si intreccia con quella dei territori attraversati, trasformando il percorso in un grande racconto collettivo. Imponente la macchina organizzativa che accompagna e gestisce il viaggio: il convoglio è lungo quasi 200 metri e si muove a una velocità di circa 4 km/h. Ogni giornata inizia alle 7,30 e termina intorno alle 19,30 con l'accensione del braciere nella città di tappa: quel-

la di Torino - con il palco allestito in piazza Castello - sarà la numero 35, al termine di una giornata che comincerà a Bra e attraverserà anche Alba, Asti e Moncalieri. Gli "special moments" riguarderanno La Morra, Langhe e Roero, Sestriere e le Residenze Sabaude di Stupinigi: a Sestriere, in particolare modo, un gruppo di maestri e allievi delle scuole di sci locali parteciperà a una corsa in memoria di Matilde Lorenzi e Matteo Franzoso, giovani atleti della Nazionale tragicamente scomparsi nei mesi scorsi sulle piste da sci durante gli allenamenti in vista della stagione agonistica.

A distanza di vent'anni dai Giochi del 2006, Torino e la sua provincia cercheranno così di respirare per qualche ora l'atmosfera magica di un evento che le aveva proiettate al centro del mondo (non solo) sportivo, facendole conoscere e apprezzare per le loro bellezze e la loro capacità organizzativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Nichelino Universitaria", un aiuto per gli studenti del territorio: chi può presentare domanda e come



Tutto quello che c'è da sapere



Una immagine del palazzo comunale di Nichelino



Ritorna anche quest'anno il progetto "Nichelino universitaria" con il quale la città amministrata dal sindaco **Giampiero Tolardo** decide di aiutare gli allievi più meritevoli.

Aiuto per chi è in regola con gli esami

Un piano il cui obiettivo è il sostegno economico agli studenti universitari residenti sul territorio, che frequentano corsi di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico, appartenenti a nuclei a basso reddito.

Requisiti necessari per fare domanda

- Residenza nel Comune di Nichelino
- Iscrizione nell'Anno Accademico 2025/2026 a un corso di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico in linea con il percorso di studi
- Indicatore della Situazione Economica Equivalente ISEEU 2025 del nucleo familiare sotto € 25.000.

Il bando è aperto dagli ultimi giorni del mese di dicembre. La domanda va presentata esclusivamente in via telematica tramite il link sul sito del Comune di Nichelino. Per saperne di più <https://comune.nichelino.to.it/servizio/contributo-studenti-universitari/>

“Nichelino Universitaria”, torna il sostegno agli studenti meritevoli

Aperto il bando comunale per le borse di studio: requisiti e modalità di accesso

VALENTINA ROMANO
specialunit@torinocronaca.it

08 GENNAIO 2026 - 12:35



PLAY

Anche per l'anno accademico 2025/2026 il Comune di Nichelino rinnova il progetto “**Nichelino Universitaria**”, l'iniziativa con cui l'amministrazione guidata dal sindaco Giampiero Tolardo sostiene economicamente gli studenti universitari residenti in città.

Il bando è rivolto agli iscritti a corsi di laurea **triennale, magistrale o a ciclo unico**, in regola con il percorso di studi e appartenenti a **nuclei familiari a basso reddito**. L'obiettivo è favorire il diritto allo studio e premiare l'impegno accademico degli studenti del territorio.

Per presentare domanda è necessario essere **residenti nel Comune di Nichelino**, risultare **iscritti all'anno accademico 2025/2026** a un corso coerente con il proprio percorso formativo e avere un **ISEEU 2025 inferiore a 25 mila euro**.

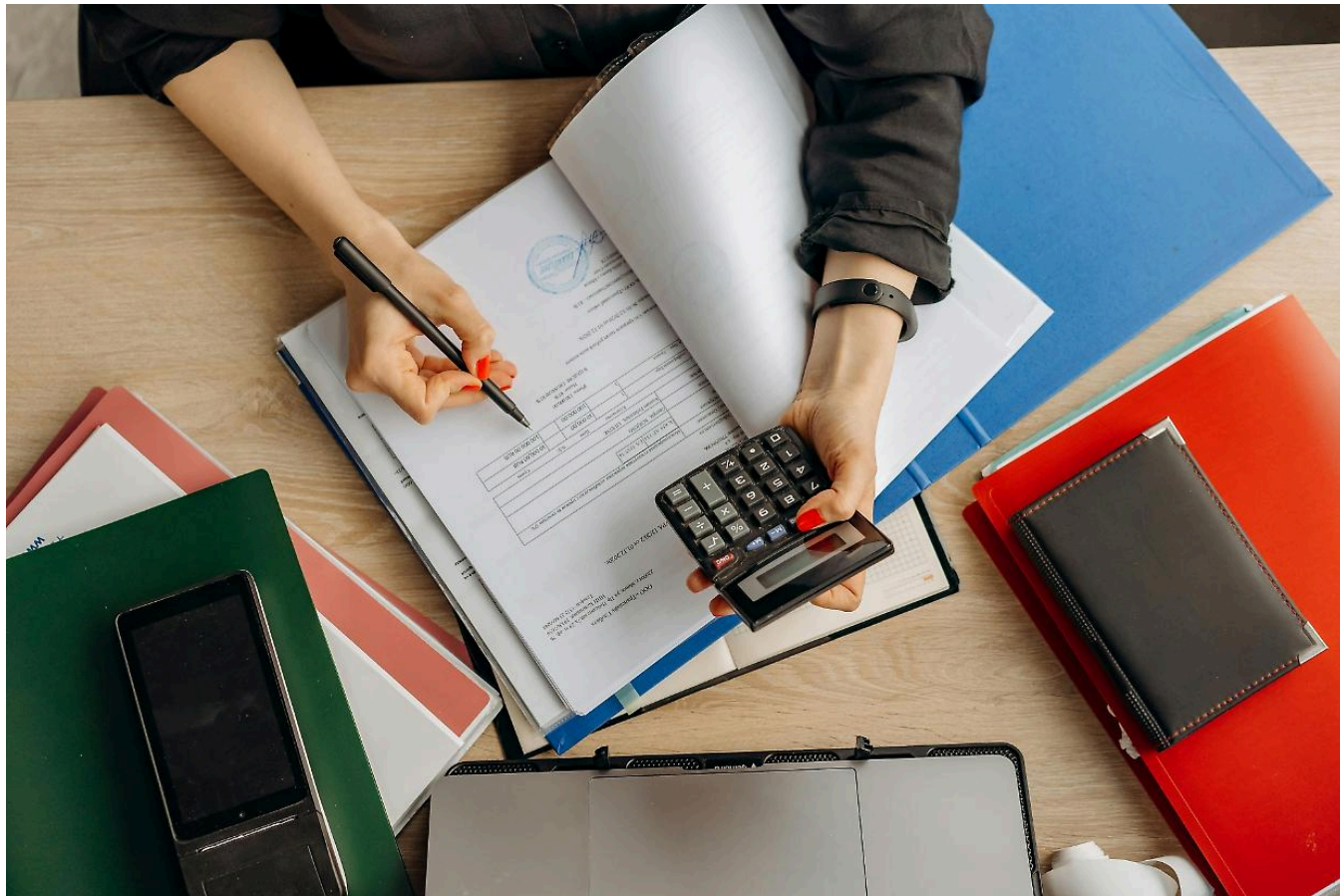
Il bando è aperto dalla fine di dicembre. Le domande devono essere presentate **esclusivamente online**, attraverso la procedura disponibile sul sito istituzionale del Comune di Nichelino, dove sono consultabili anche tutti i dettagli relativi al contributo e alla documentazione richiesta.

Nichelino, torna “Chiedi al Commercialista”: nove date di consulenze telefoniche gratuite

Il Comune rinnova per il 2026 lo sportello "Chiedi al Commercialista": nove appuntamenti pomeridiani con consulenze telefoniche di circa 20 minuti per famiglie, professionisti, imprese e terzo settore su tasse, scadenze, avvio d'impresa e bilanci

REBECCA MISSAGGIA
specialuniti@cronacaui.it

08 GENNAIO 2026 - 19:30



PLAY

Il Comune di Nichelino ha ufficialmente confermato il rinnovo, per l'intero arco dell'annualità **2026**, dell'apprezzato sportello di assistenza **“Chiedi al Commercialista”**. L'iniziativa, frutto di una collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino**. Il progetto offre una guida qualificata per aiutare famiglie, liberi professionisti, piccole imprese e realtà del terzo settore a districarsi nel complesso panorama delle scadenze tributarie e delle novità legislative.

Le consulenze avvengono **esclusivamente via telefono**, garantendo la massima comodità per l'utente, in sessioni di **circa 20 minuti**. Gli appuntamenti vengono fissati nella fascia oraria pomeridiana, dalle **16 alle 19**.

Il programma prevede un totale di **nove date** distribuite **da gennaio a dicembre**.